

Rapporto Occupazione CALABRIA

Azienda Calabria Lavoro



RILEVAZIONE

aprile-luglio 2009

COMPARAZIONE

aprile-luglio 2008

aprile-luglio 2009





Azienda Calabria Lavoro

www.aziendacalabrialavoro.it

info@aziendacalabrialavoro.it

A cura di **Daniela De Blasio**
Direttore Generale di Azienda Calabria Lavoro

Coordinamento Editoriale a cura di **Agostino Strati**



Introduzione

Con il Report Occupazione Calabria, Azienda Calabria Lavoro offre un quadro puntuale e chiaro sulla situazione occupazionale in Calabria. Oggi la nostra regione può utilizzare in modalità autonoma i dati offerti dal SIL (Sistema Informativo Lavoro), così come avviene già da tempo nelle altre regioni. Il periodo analizzato è il quadrimestre aprile – luglio 2009. Per una maggiore comprensione lo stesso è stato comparato con il relativo quadrimestre del 2008. L'analisi, desunta dai dati offerti dalle Comunicazioni Obbligatorie, riguarda sia l'avviamento che la cessazione dei contratti a tempo determinato e indeterminato. La metodologia adoperata è l'analisi multivariata, una tecnica statistica che utilizza osservazioni e dati sperimentali per ricavarne il maggior numero di informazioni possibili, applicando tecniche quali la scomposizione e la regressione in componenti principali. L'attività di indagine svolta, ha così offerto interessanti spunti di analisi utili ai fini comparativi tra il mercato del lavoro maschile e femminile. A questo proposito va sottolineato che quest'ultimo, ancora una volta, risulta penalizzato. Va inoltre ricordato che le seguenti statistiche non possono essere lette senza un riferimento alla crisi economica globale in atto. Anche la Calabria, dunque, risente dell'attuale congiuntura sfavorevole, con la differenza che rispetto al resto dell'Italia, la nostra regione parte già da una situazione svantaggiata. Nonostante ciò, va evidenziato che rispetto al resto del Paese, mentre in Calabria diminuisce la domanda occupazionale non aumentano le cessazioni dei rapporti di lavoro. Questo, se da una parte, è un dato in controtendenza considerando che sia al Centro che al Nord i licenziamenti sono in aumento, dall'altro evidenzia lo stato della crisi in Calabria perché quello che emerge è la drastica riduzione della domanda di lavoro che, in taluni casi, potrebbe tradursi in un aumento del lavoro sommerso. Un altro effetto della crisi è il notevole aumento dei contratti a tempo determinato, una modalità sempre più utilizzata dalle aziende che sanno di non poter investire nel lungo termine.

Il Rapporto Occupazione Calabria è uno strumento utile per tutti coloro che, per motivi professionali o esigenze personali, siano interessati a conoscere l'andamento del mercato del lavoro in Calabria

CONTRATTI AVVIATI E CESSATI NEL QUADRIMESTRE APRILE-LUGLIO 2008 E 2009 IN CALABRIA

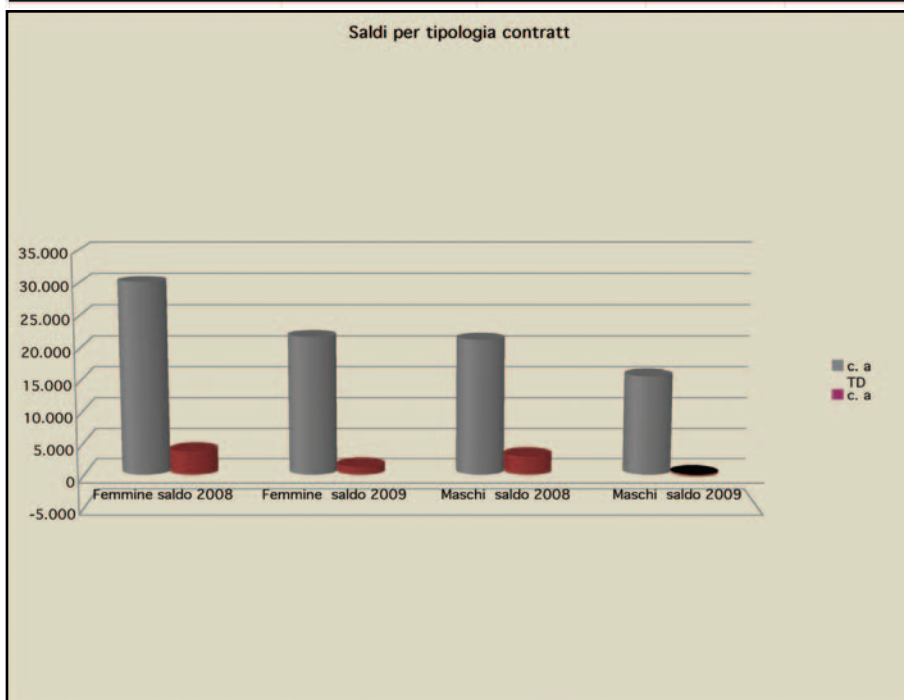
I dati delle Comunicazioni Obbligatorie qui analizzati, riguardano gli avviamenti e le cessazioni di tutte le tipologie contrattuali avvenute nei diversi settori di attività economica in Calabria.

Il periodo di riferimento utilizzato per l'analisi è il quadrimestre aprile-luglio del 2009 messo a confronto con lo stesso periodo del 2008, al fine di costruire un quadro sullo stato di salute dell'occupazione nella nostra regione per capire in che misura la crisi economica globale ha interessato la Calabria fino a questo momento e cosa ci si debba aspettare dall'immediato futuro.

4

azienda calabria lavoro - osservatorio del mercato del lavoro 2009

SALDI AVV/CESS 08-09	Femmine saldo 2008	Femmine saldo 2009	Maschi saldo 2008	Maschi saldo 2009
c. a TD	30.108	21.610	21.179	15.506
c. a TI	3.720	1.266	2.914	-257



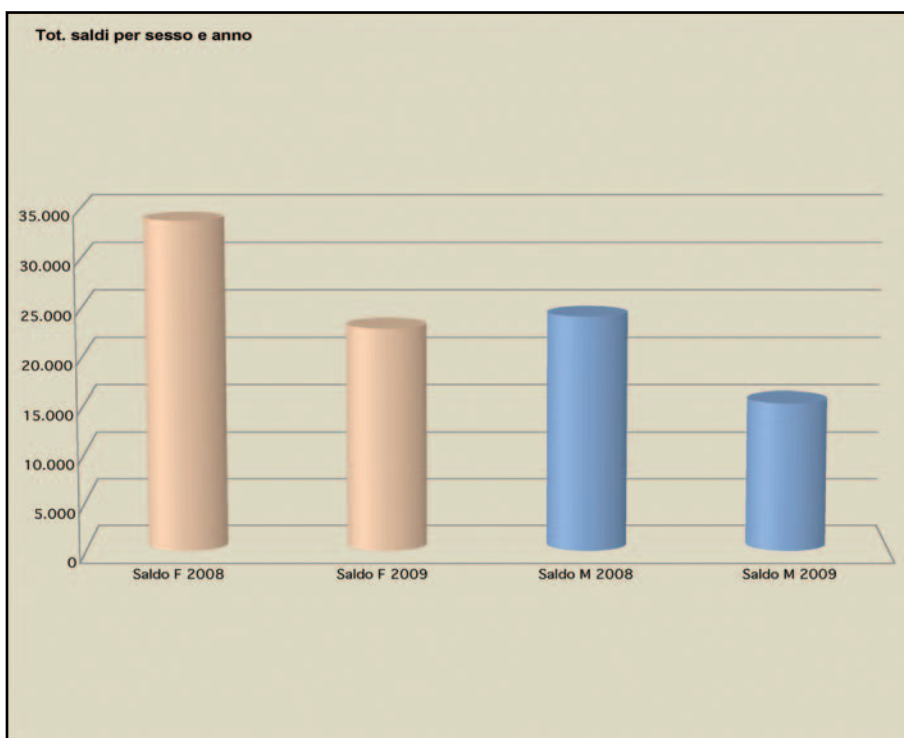
Dall'analisi dei saldi tra contratti avviati e cessati in quest'ultimo quadrimestre del 2009, si evince che pur se in forte diminuzione rispetto a quelli del 2008, i saldi rimangono positivi nell'anno in corso, tranne che per gli uomini contrattualizzati a Tempo Indeterminato, in cui le cessazioni (in questo caso i licenziamenti) hanno superato gli avviamenti.

Il calo complessivamente è stato del 34%. Si è passati da 57.921 nuovi contratti del 2008 a 38.125 avviamenti nell'anno in corso.

Nel mercato del lavoro femminile, rispetto al 2008, sono stati avviati 10.952 contratti in meno, mentre in quello maschile la flessione è stata di 8.844 avviamenti. Dunque le donne, già presenti sul mercato del lavoro in maniera esigua, rispetto agli uomini, hanno ulteriormente perso nuove opportunità lavorative.

La tipologia contrattuale che è stata usata di meno nel 2009, è il contratto a Tempi Indeterminato, che ha subito un crollo di -66% nel mercato del lavoro femminile e di -109% in quello maschile. Molto meno è stata la riduzione nell'uso dei contratti a Tempo Determinato (-28% nel mercato del lavoro femminile e -27% in quello maschile).

Saldo F 2008 (TD e TI)	Saldo F 2009 (TD e TI)	Saldo M 2008 (TD e TI)	Saldo M 2009 (TD e TI)	Saldo 2008 (M e F - TD e TI)	Saldo 2009 (M e F - TD e TI)
33.828	22.876	24.093	15.249	57.921	38.125



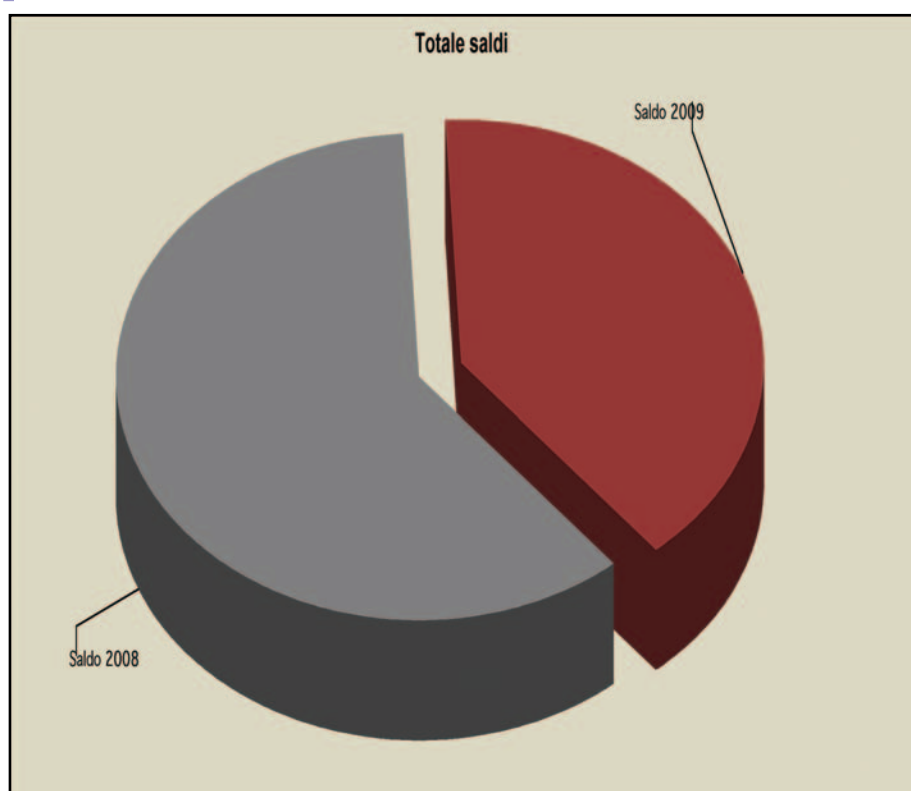
Da questo grafico si può dedurre che le imprese, ma anche la P.A., per superare questo momento di grave difficoltà, hanno privilegiato queste forme di contratti a tempo determinato in tendenza con il resto delle regioni italiane.

L'andamento dell'occupazione in Calabria subisce dunque un forte rallentamento tra il 2008 ed il 2009 (l'occupazione in Italia non subiva un crollo simile da 14 anni) ma la maggiore preoccupazione è data più dalla caduta della domanda che dalle cessazioni.

E' questo il dato che segnala la crisi in atto in Calabria e al tempo stesso la differenza con il resto del paese in particolare con le aree industrializzate dove si susseguono i licenziamenti o la cassa integrazione.

Il settore più in crisi in cui gli avviamenti di nuovi contratti a Tempo Determinato ha subito un notevole calo rispetto all'anno precedente, è quello dell' agricoltura.

Va ricordato che questo è un settore che tradizionalmente utilizza maggiormente questa tipologia contrattuale in



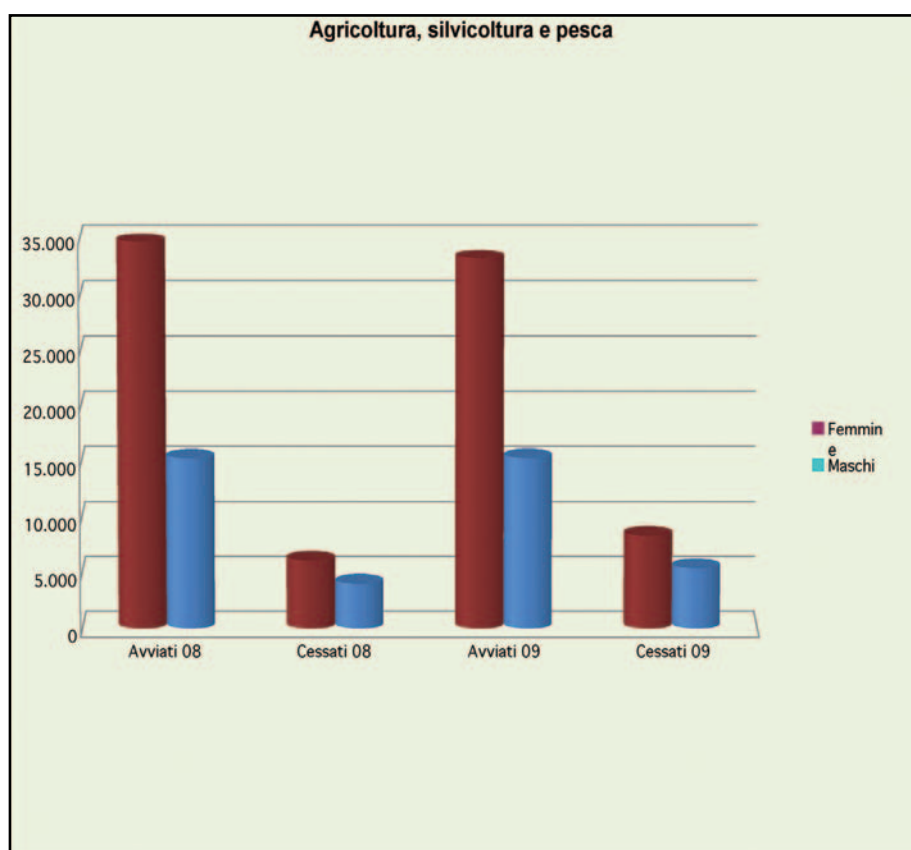
quanto caratterizzato da un tipo di lavoro ciclico e stagionale.

Agricoltura, silvicoltura e pesca	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Femmine	34.691	6.130	33.222	8.390	28.561	24.832
Maschi	15.360	4.043	15.382	5.455	11.317	9.927

contratti a tempo determinato

In questo settore, prevale la presenza femminile che nel 2009 ha registrato 33.222 contratti avviati con un calo degli avviamenti del -4% e un aumento delle cessazioni del 34% rispetto allo stesso periodo del 2008. C'è stata una diminuzione del saldo positivo (tra avviamenti e cessazioni) che è passato da 28.561 del 2008 a 24.832 del 2009 (ossia 3729 nuovi posti di lavoro in meno nell'anno in corso).

Gli uomini rispetto alle donne, sono poco meno della metà, infatti nel 2009 sono stati stipulati a quest'ultimi, 15.382 contratti, rimanendo stazionari rispetto all'anno precedente, ma le cessazioni sono aumentate del 35% per cui c'è stato un saldo positivo, nel 2009, di 9.927 nuovi contratti che è diminuito rispetto all'anno precedente di 1390 nuovi avviamenti (nel 2008 il saldo positivo era di 11.317).



Altri settori che hanno usufruito di questa tipologia contrattuale in maniera significativa sono stati, per le donne, il settore dell'istruzione con 3.302 avviamenti e un calo degli stessi del -20% rispetto al 2008.

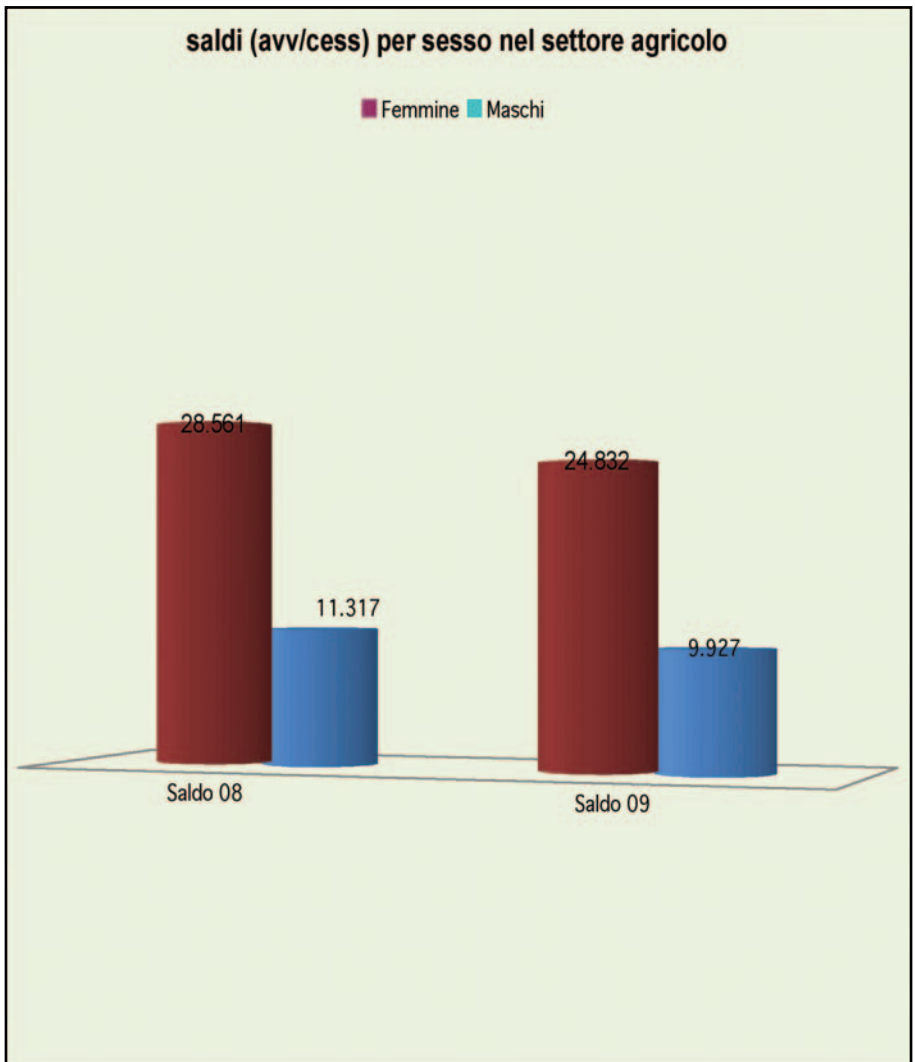
Le cessazioni, nell'anno in corso, sono aumentate del 13% per cui il saldo già negativo nel 2008 (-6.558) si presenta ancora più grave nel 2009, con -8.766 nuovi posti di lavoro.

Anche guardando i contratti a Tempo Indeterminato questo settore ha un saldo negativo che nel 2008 era di -270 posti di lavoro e nel 2009 è aumentato a -394.

Gli uomini invece sono concentrati nel settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione con 7.429 contratti a Tempo Determinato avviati e una lieve diminuzione del -1% rispetto all'anno precedente.

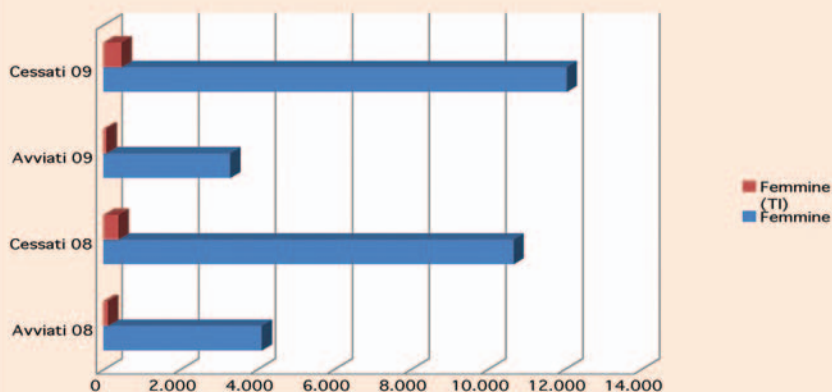
Le cessazioni sono aumentate solo del 5% per cui abbiamo un saldo positivo, nel 2009, di 5.313 nuovi posti di lavoro che è poco inferiore al saldo del 2008 pari a 5.518.

Quindi, per quanto riguarda i contratti a Tempo Determinato la situazione si presenta più stazionaria per gli uomini che non per le donne che subiscono una notevole diminuzione dei posti di lavoro proprio in quei settori



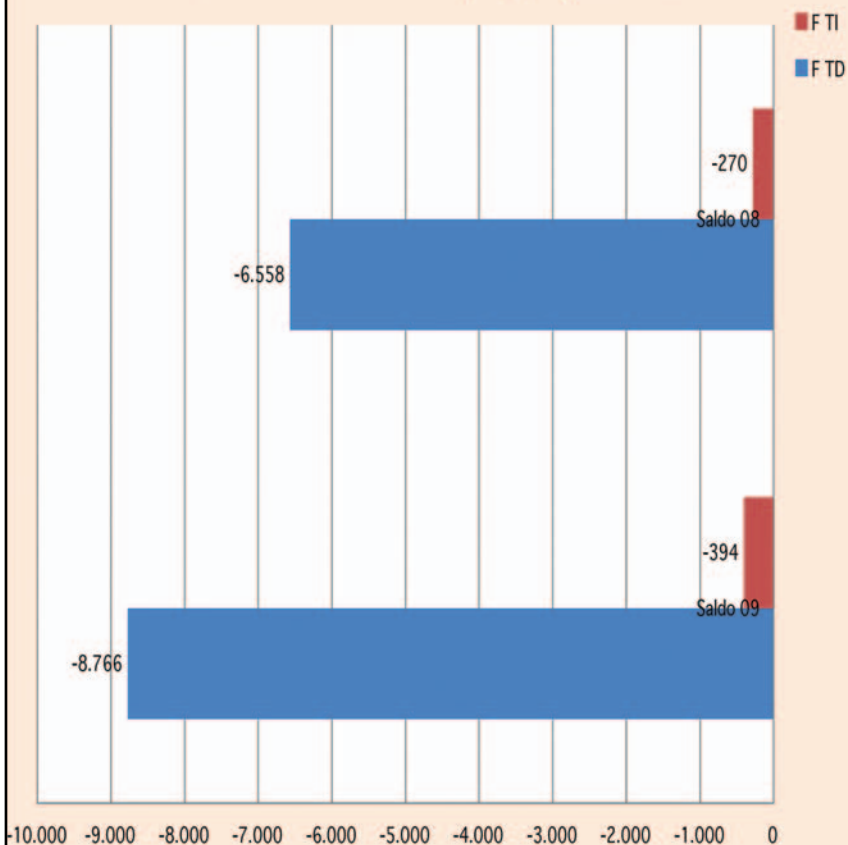
neuralgici in cui tradizionalmente predomina la presenza femminile.

Istruzione

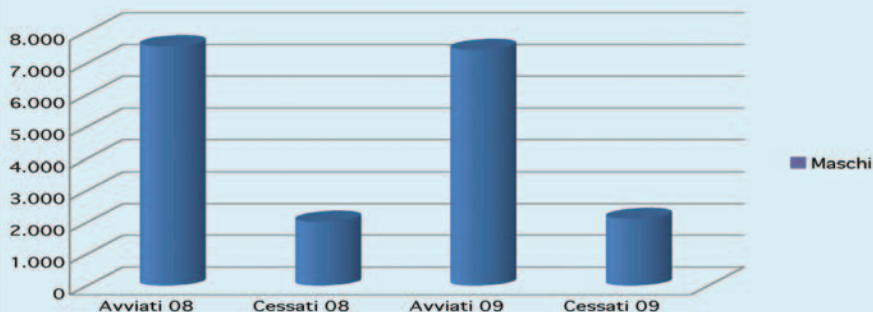


Istruzione	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Femmine (TD)	4.125	10.683	3.302	12.068	-6.558	-8.766
(TI)	122	392	81	475	-270	-394

Saldi istruzione - femmine per tipologia contrattuale



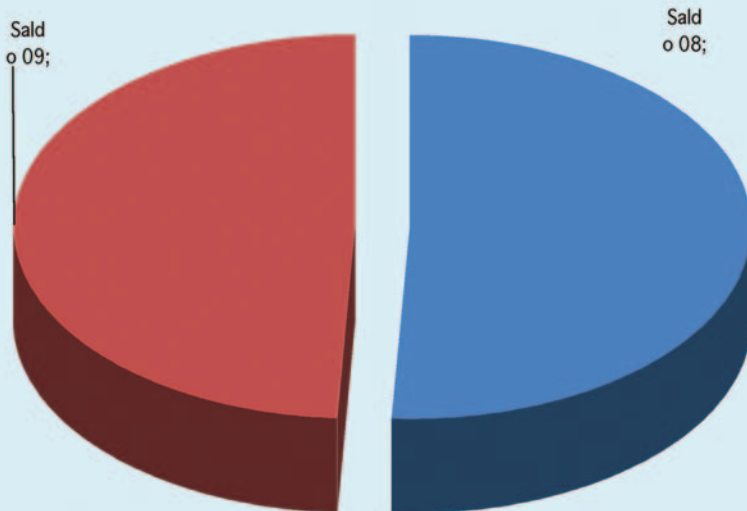
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione



Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Maschi	7.541	2.023	7.429	2.116	5.518	5.313

contratti a tempo determinato

salDI attività dei servizi di alloggio e ristorazione (maschi)



E' interessante inoltre stabilire quanti contratti a Tempo Determinato arrivano alla scadenza naturale del rapporto di lavoro e quanti terminano anticipatamente.

Da questi dati si rileva che le cessazioni naturali dei contratti a Tempo Determinato aumentano dal 2008 al 2009, sia per gli uomini che per le donne e ancora, i contratti che cessano naturalmente sono di più tra le fila femminili che non tra quelle maschili.

Probabilmente gli uomini cessano anticipatamente il rapporto di lavoro (questi contratti cessano principalmente per licenziamento individuale) perché trovano qualcosa di più vantaggioso sul mercato del lavoro mentre le donne, che hanno meno opportunità lavorative, arrivano più degli uomini alla scadenza naturale del contratto.

Contratti a TD	FEMMINE apr/lug 2008	FEMMINE apr/lug 2009	MASCHI apr/lug 2008	MASCHI apr/lug 2009
AVVIATI	55068	52346	38259	37280
CESSATI	24960	30736	17080	21774
NATURALMENTE CESSATI	16128	24133	8424	14794
% dei cessati naturalmente	64,6%	78,5%	49,3%	67,9%

Quest'ultime quando cessano il rapporto di lavoro è più probabile che lo facciano per ragioni familiari che non per nuove opportunità, e in questo senso si rimanda ad una pubblicazione successiva in merito.

Infine, i contratti cessati nel 2009 sono inferiori rispetto al 2008 e ciò è probabilmente una conseguenza della congiuntura economica globale, in cui la tendenza generale è di perdere il posto di lavoro per cui un contratto a Tempo Determinato diventa prezioso.

Riguardo gli avviamenti nel 2009 i crolli più significativi si sono verificati in quei settori che assumevano di più con contratti a Tempo Indeterminato.

Costruzioni	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Maschi TI	6.519	6.701	4.810	5.437	-182	-627
TD	3.026	2.392	3.124	3.022	634	102

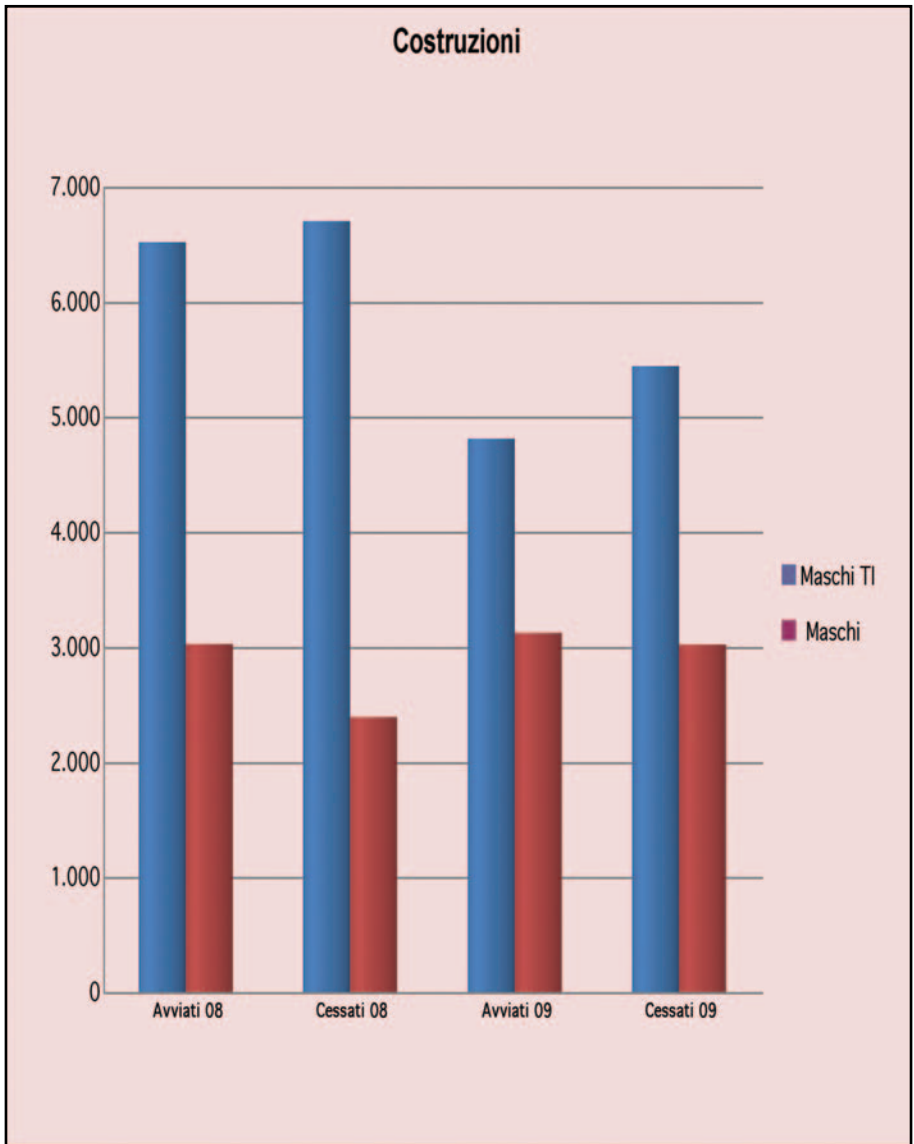
Il più importante di questi è senza dubbio, il settore delle costruzioni.

Settore a prevalenza maschile che ha sempre avuto la funzione di ammortizzatore della disoccupazione, (specie nelle aree più depresse del Mezzogiorno) e che oggi è più che mai un settore in crisi.

Infatti i contratti avviati nel 2009 (agli uomini) sono stati 4.810 con un calo significativo del -26% rispetto al 2008.

In diminuzione però sono anche le cessazioni con -19%.

In definitiva, il saldo tra avviati e cessati risulta negativo con un forte crollo dal 2008 al 2009, infatti è passato da -182 posti di lavoro nel 2008, a -627 nel 2009. Evidentemente questo settore risentiva della crisi economica già nell'anno precedente.

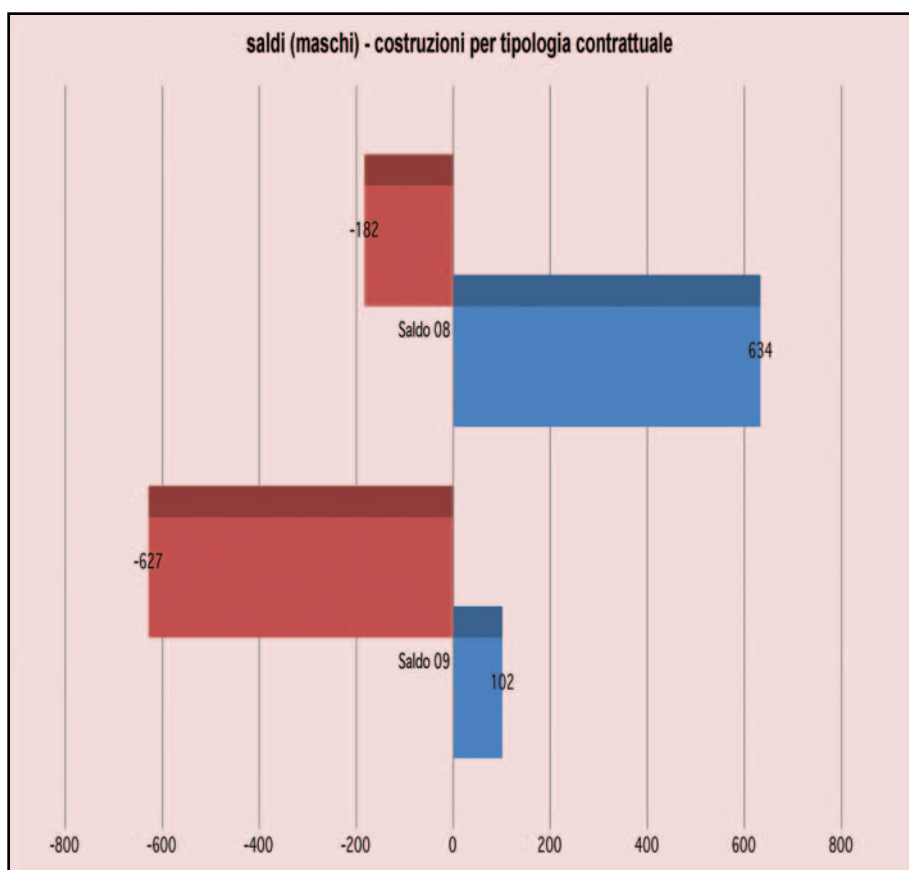


Anche guardando gli avviamenti dei contratti a Tempo Determinato si ha un saldo di molto inferiore rispetto all'anno precedente.

Infatti, nel 2008 il saldo tra contratti avviati e cessati a Tempo Determinato era di 634 nuovi posti di lavoro mentre nel 2009 è sceso a 102.

Gli avviamenti nel 2009 sono lievemente cresciuti del 3% rispetto al 2008, In altre parole, il settore edile oggi non è più grado di svolgere il suo importante ruolo di ammortizzatore della disoccupazione e spesso riesce soltanto ad offrire garanzie temporanee come sono i contratti a Tempo Determinato, questo significa inevitabile aumento del precariato.

Le donne vengono assunte a Tempo Inderminato nel



settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione dove si registrano 1.609 nuovi contratti nel 2009 e una flessione del -17% rispetto all'anno precedente. Anche le cessazioni sono scese di -18%. Il saldo, di poco inferiore a quello del 2008, è di 732 nuovi posti di lavoro nell'anno in corso rispetto agli 868 del 2008.

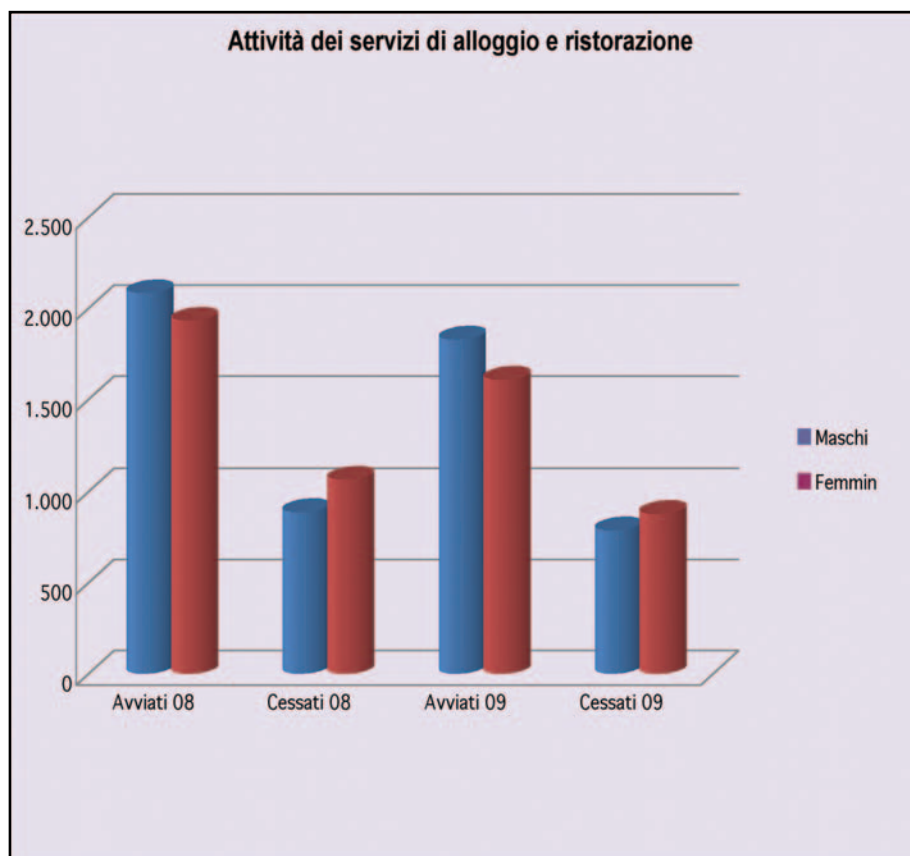
Anche per gli uomini questo è un settore in cui si registrano un buon numero di contratti a Tempo Indeterminato.

Nel 2009, infatti, si hanno 1.828 avviamenti con un calo di -12% rispetto ai contratti avviati nel 2008. Le cessazioni sono anche scese di -11%. Complessivamente il saldo del 2009 (1.042) è di poco diminuito rispetto al 2008 (1.196).

Un altro settore importante in cui si concentra una quota importante di contratti a Tempo Indeterminato è quello del commercio all'ingrosso. Anche questo però è un settore in cui la domanda di lavoro ha subito una forte diminuzione. Infatti le donne sono passate da un saldo positivo di 451 nuovi posti di lavoro nel 2008, a 88 nel 2009. Gli uomini, da un saldo positivo pari a 393 nel 2008 sono arrivati ad un saldo di appena 9 nuovi posti nell'anno in corso.

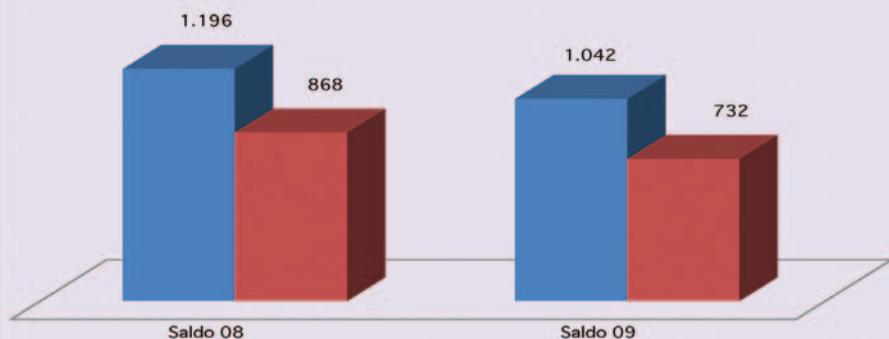
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Femmine	1.932	1.064	1.609	877	868	732
Maschi	2.083	887	1.828	786	1.196	1.042

contratti a tempo indeterminato



saldi - att. servizi alloggio e ristorazione

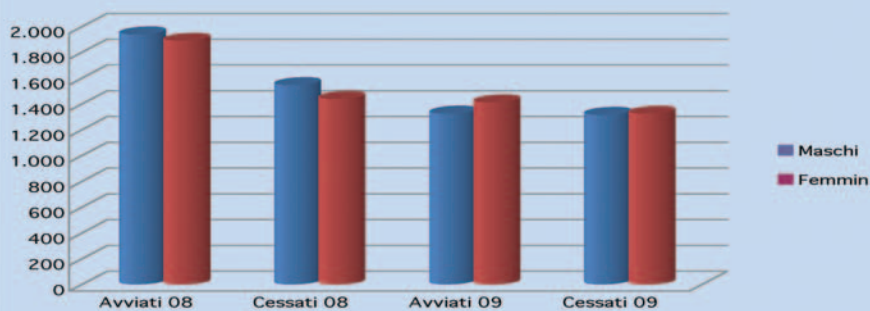
■ maschi ■ femmine



Commercio all'ingrosso	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Femmine	1.890	1.439	1.413	1.325	451	88
Maschi	1.939	1.546	1.326	1.317	393	9

contratti a tempo indeterminato

Commercio all'ingrosso



saldi - commercio all'ingrosso

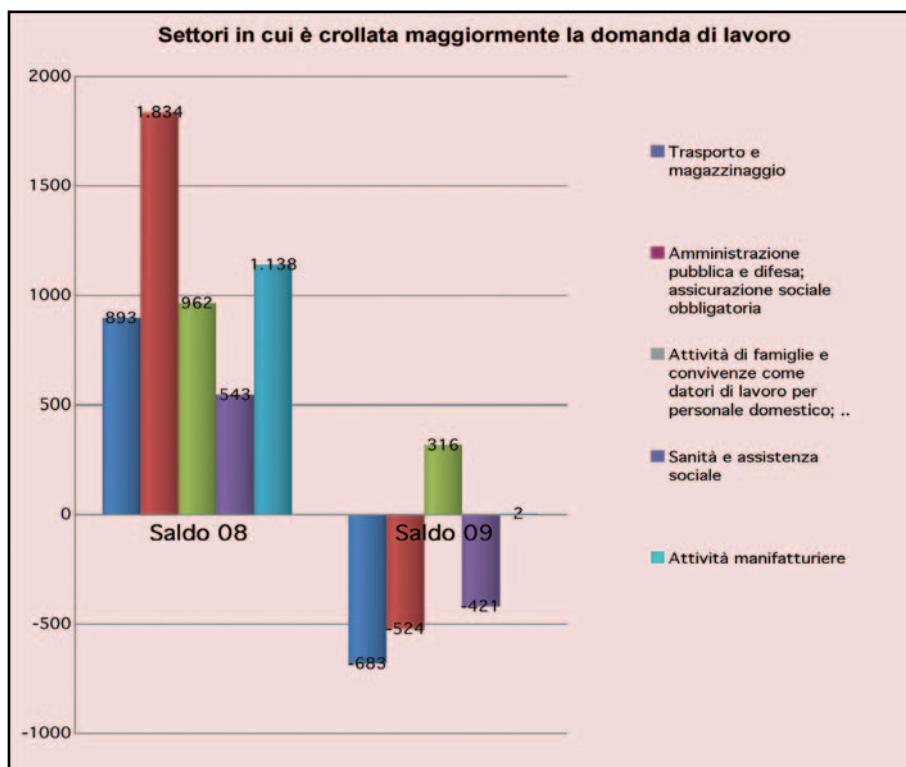
■ Femmine ■ Maschi



Altri settori dove le nuove assunzioni hanno registrato un calo importante nel 2009, sono:

- a) il settore trasporto e magazzinaggio che passa da un saldo positivo pari a 893 ad un saldo negativo, nel 2009, pari a -683;
- b) il settore dell'amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria passa da 1.834 nuovi posti di lavoro nel 2008 a -524 nuovi posti nel 2009;
- c) il settore delle attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze rimane con un saldo positivo nel 2009 ma inferiore a quello del 2008.

	Trasporto e magazzinaggio	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; ..	Sanità e assistenza sociale	Attività manifatturiere
Saldo 08	893	1.834	962	543	1.138
Saldo 09	-683	-524	316	-421	2



Infatti si passa da 962 (del 2008) a 316 nuovi posti di lavoro (nel 2009);

d) il settore della sanità e assistenza sociale subisce, infine, un forte crollo passando da un bilancio positivo pari a 543 nuovi posti ad uno negativo, nel 2009, pari a -421.

e) il settore delle attività manifatturiere passa da 1.138 nuovi posti di lavoro del 2008 a 2, nel 2009.

Dunque la domanda di lavoro nell'industria manifatturiera è scesa da un anno all'altro del 99,9%.

Questi dati confermano ulteriormente l'arrivo della crisi economica anche nella nostra regione con dei tagli significativi in tutti i settori principali, dalla sanità all'istruzione, dalle costruzioni all'agricoltura, dalla

Pubblica Amministrazione alla già esigua attività manifatturiera, ecc. Dalla lettura dei prossimi dati che riguarderanno il quadrimestre settembre-dicembre 2009 si potrà stabilire l'entità della crisi in Calabria.

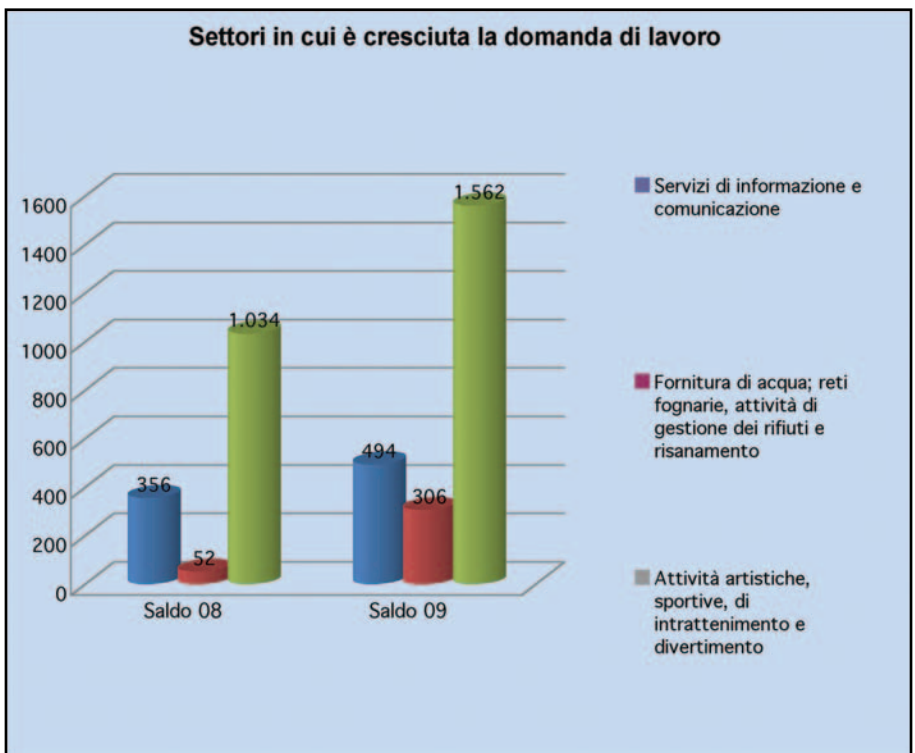
Si ritiene che il 2010 sarà l'anno della ripresa ma se in Europa non si inizia ad investire su nuovi settori strategici - primo fra tutti il settore dell'energia rinnovabile e della ricerca applicata - che possano ridare slancio all'economia, sarà difficile parlare di ripresa essendo l'attuale sistema economico-industriale ormai saturo e dunque andrebbe svecchiato e rinnovato.

	Servizi di informazione e comunicazione	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
Saldo 08	356	52	1.034
Saldo 09	494	306	1.562

Infine sono stati analizzati i settori che in questo periodo del 2009 hanno registrato un aumento delle assunzioni andando contro corrente rispetto al clima di depressione generale.

Considerando complessivamente il lavoro a Tempo Determinato e a Tempo Inderminato , per entrambi i sessi, sono:

- a)** il settore dei servizi di informazione e comunicazione è passato dai 356 nuovi posti di lavoro nel quadrimestre (aprile-luglio) del 2009 a 494 nello stesso periodo del 2009;
- b)** il settore (prevalentemente maschile) della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento ha registrato un aumento notevole del saldo positivo passando da 52 nuovi posti di lavoro nel 2008 a 306 nel 2009;
- c)** il settore delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento è cresciuto di circa 500 nuovi posti di lavoro, passando da 1.034 del 2008 a 1.562 del 2009.



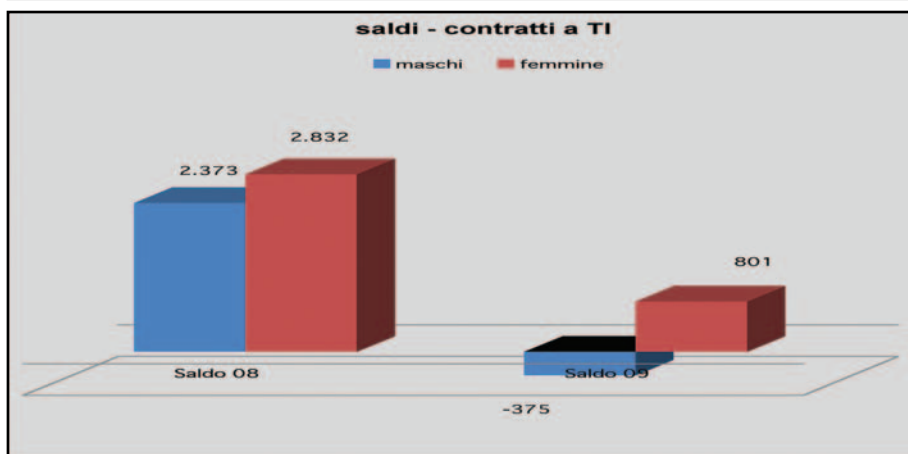
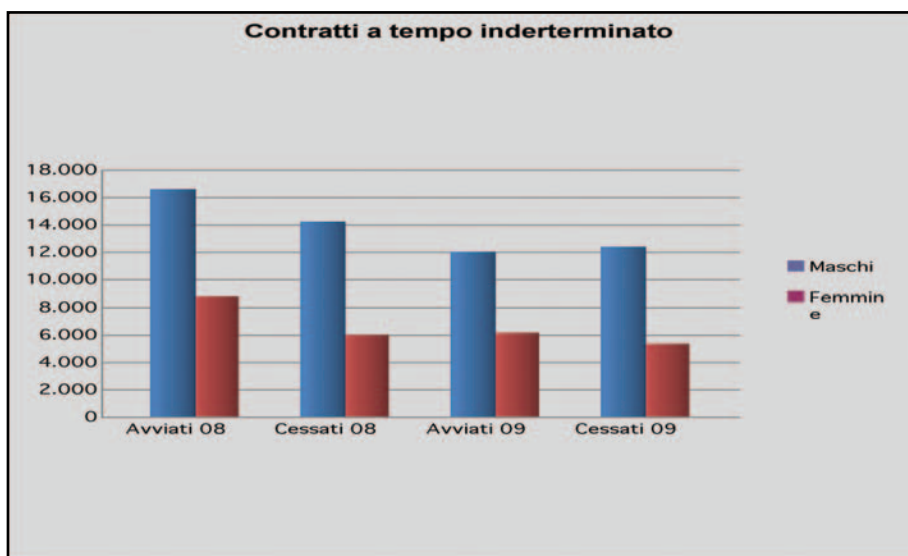
Insomma cresce il settore della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento indice della maggiore attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche verso questi problemi.

Crescono anche i settori dell' informazione e comunicazione e delle attività artistiche, indice che in tempo di crisi si risparmia su tante voci ma non si risparmia mai sulla comunicazione che è un settore nevralgico e sulle attività di intrattenimento e divertimento.

Per concludere è possibile effettuare una breve disamina delle tipologie contrattuali più usate nell'anno in corso rispetto all'anno precedente.

Nel quadrimestre in esame i contratti a Tempo Inderminato generici hanno subito un forte arresto rispetto al 2008, mentre c'è stato un boom di contratti a Tempo Determinato, nell'anno in corso. Nello specifico si nota che nel mercato del lavoro femminile il contratto a Tempo Inderminato è passato dal saldo positivo del 2008, pari a 2.832 nuovi posti di lavoro, a un saldo sempre positivo, ma molto inferiore, pari a 801, del 2009. Nel mercato del lavoro maschile questa tipologia contrattuale ha subito una diminuzione ancora più allarmante, infatti si è passati da 2.373 nuovi posti di lavoro nel 2008 ad un saldo negativo di -375, nel 2009.

Contr. a TI	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Femmine	8.800	5.968	6.127	5.326	2.832	801
Maschi	16.580	14.207	12.012	12.387	2.373	-375



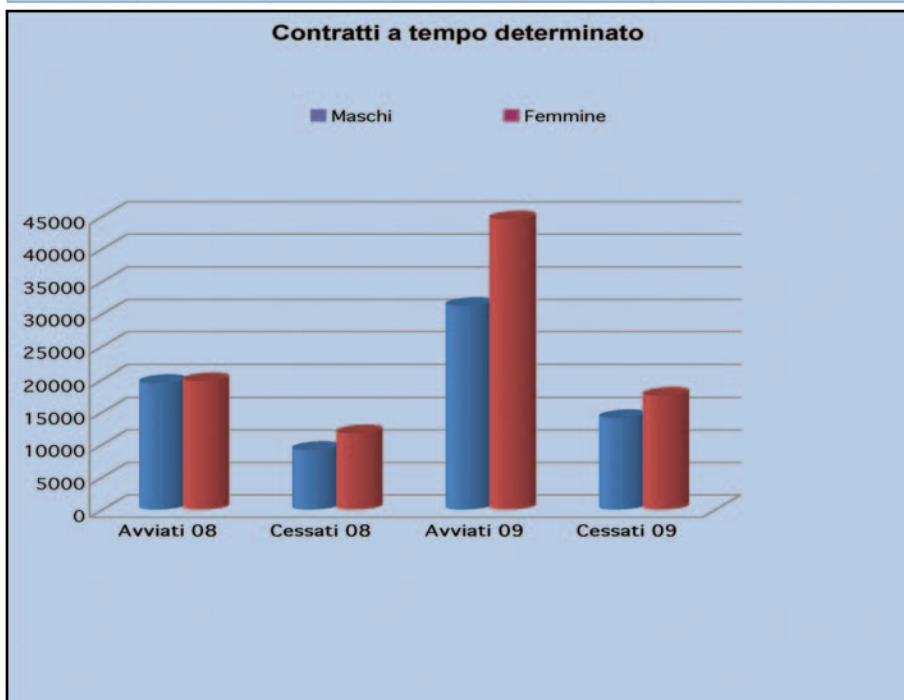
I contratti a Tempo Determinato invece, sono aumentati considerevolmente nell'ultimo anno.

Unica eccezione i contratti di lavoro in agricoltura a Tempo Determinato che hanno subito un crollo consistente (per le donne si è passati da 23.212 a -2.828; per gli uomini da 9.320 a -1.804 nuovi posti di lavoro) come si è già visto durante l'analisi dei settori economici più in crisi.

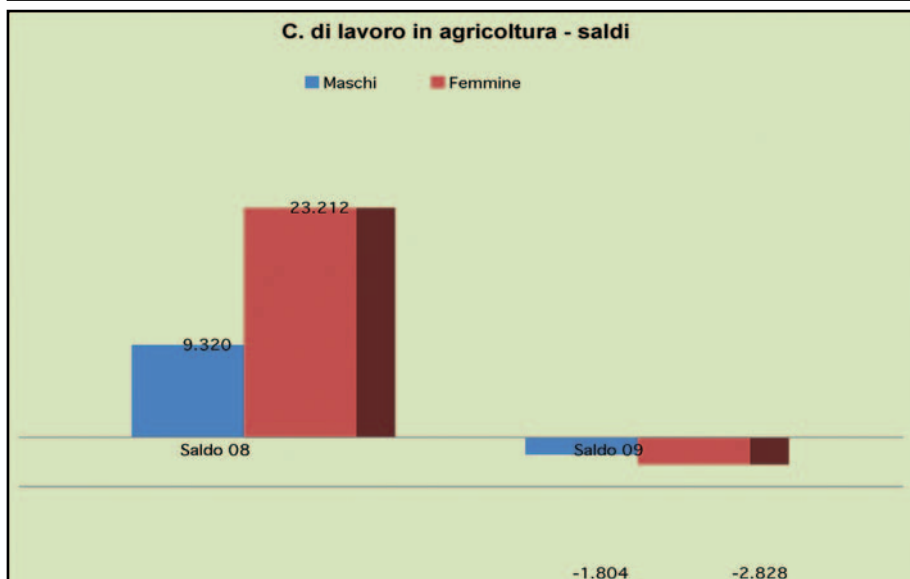
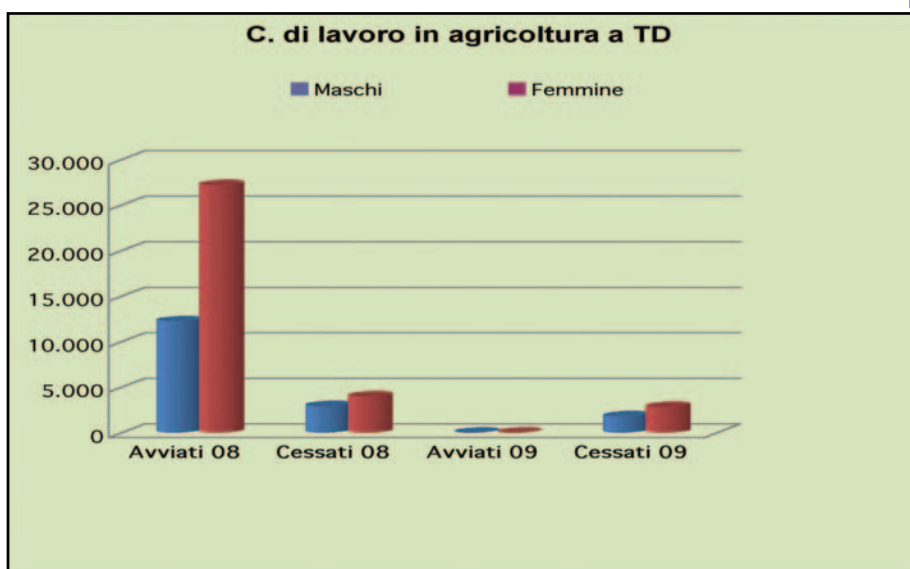
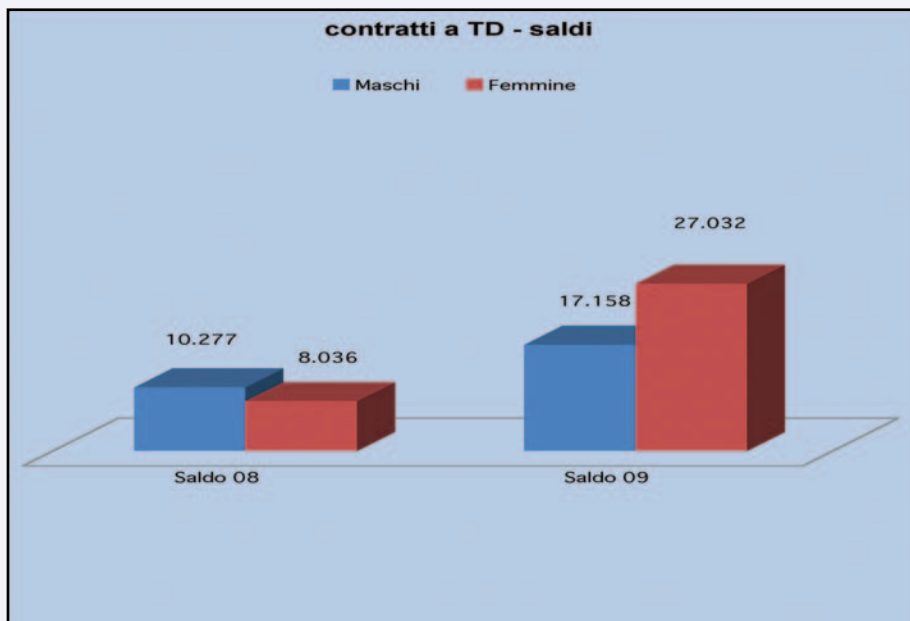
I contratti a Tempo Determinato generici sono invece aumentati, nel mercato del lavoro femminile, passando da 8.036 del 2008 a 27.032 nuovi posti di lavoro nel quadrimestre (aprile-luglio) del 2009; nel mercato del lavoro maschile sono aumentati da 10.277 del 2008 a 17.158 nuovi posti nell'anno in corso.

Dalla lettura di questi dati emerge in maniera più che

	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Contratti a TD						
Maschi	19464	9187	31255	14097	10.277	17.158
Femmine	19769	11733	44576	17544	8.036	27.032
Contratti di lavoro in agricoltura a TD						
Maschi	12.236	2.916	0	1.804	9.320	-1.804
Femmine	27.197	3.985	1	2.829	23.212	-2.828



evidente che il contratto a Tempo Indeterminato sia stato sostituito dal contratto a Tempo Determinato poiché in periodo di crisi la tendenza è proprio questa.



Di conseguenza le imprese preferiscono non rischiare così come la P.A. che ha diminuito drasticamente i nuovi posti di lavoro con contratto a Tempo Indeterminato.

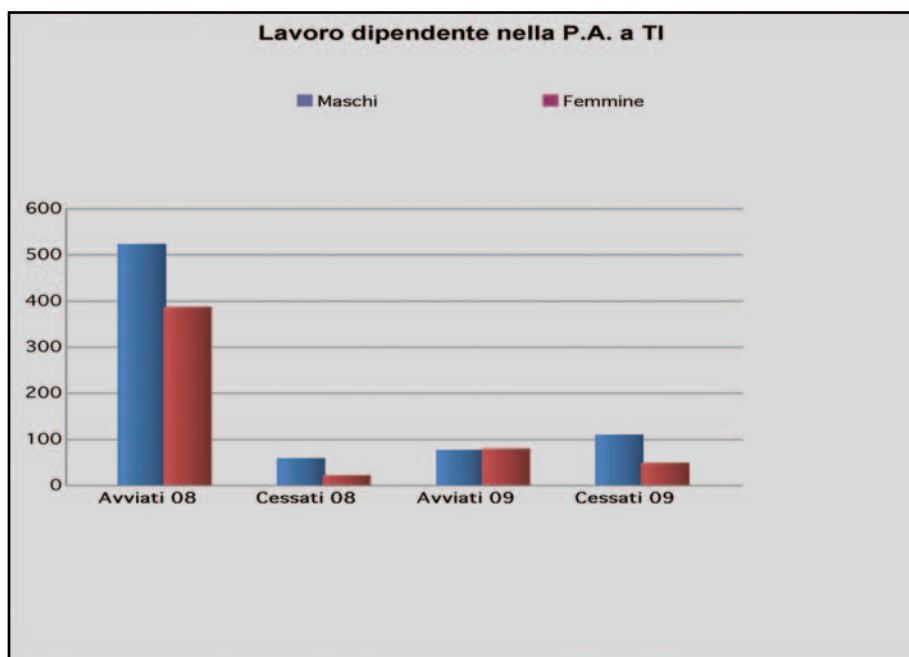
Per gli uomini si è passati da 465 (2008) a -33 (2009), per le donne i posti sono diminuiti da 365 (2008) a 31 (2009).

Un dato, invece, un po' anomalo è la diminuzione dei contratti di lavori a progetto.

Infatti nel mercato del lavoro femminile si è passati dai -287 del 2008 (saldo già negativo) a -736 nel 2009; nel mercato del lavoro maschile da 308 nuovi posti di lavoro a -59, nel 2009. Un dato in contro tendenza con il quadro generale che sembra privilegiare più i contratti che creano precariato e non quelli a Tempo Indeterminato, che danno maggiore stabilità.

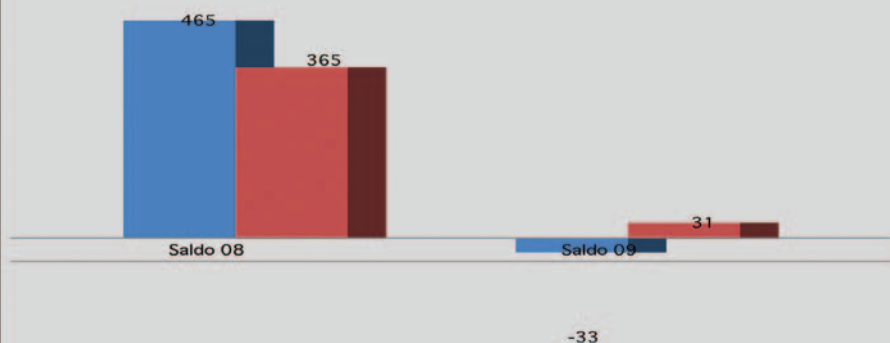
Lavoro dipendente nella P.A. a TI	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Maschi	523	58	76	109	465	-33
Femmine	386	21	79	48	365	31

Infatti, continuando l'analisi si nota che aumentano anche i contratti di lavoro intermittente a Tempo Determinato, sia per gli uomini che per le donne, e i contratti di lavori socialmente utili (LSU), solo riguardo ai maschi.



lavoro dipendente nella P.A. a TI - saldi

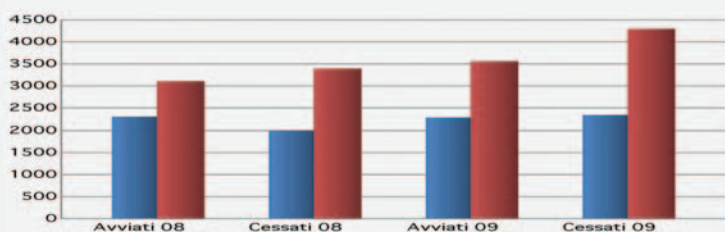
maschi femmine



Contratto di lavoro a progetto	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Femmine	3094	3381	3549	4285	-287	-736
Maschi	2291	1983	2271	2330	308	-59

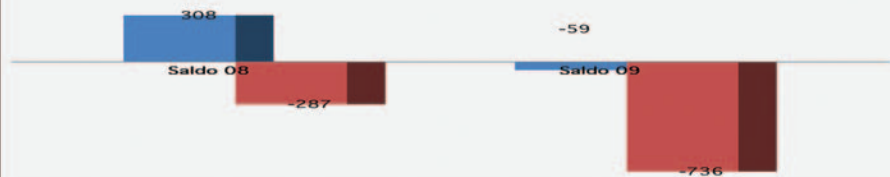
C. di lavoro a progetto

Maschi Femmine



lavoro a progetto - saldi

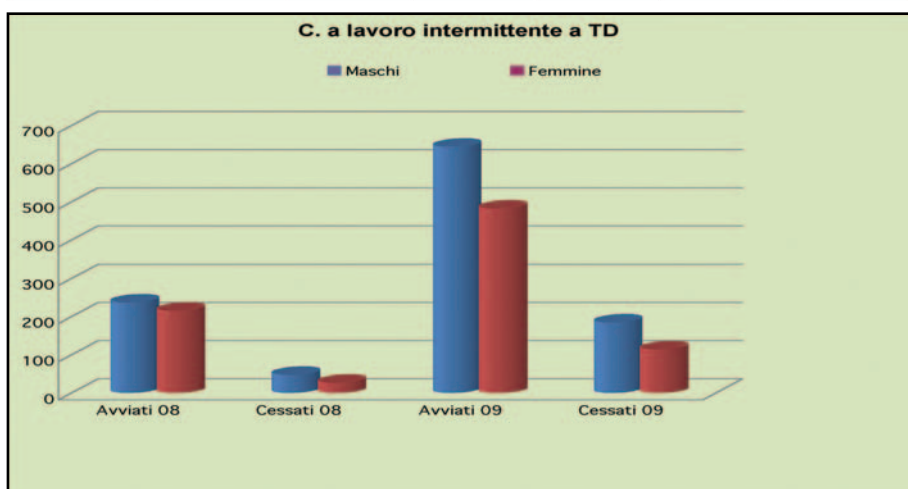
maschi femmine



Dai dati fin qui esaminati si può concludere che la crisi globale ha già cominciato a manifestarsi in Calabria e che i settori più colpiti sono proprio quelli che hanno a che fare con la qualità della vita - istruzione, sanità, servizi sociali, nonché il settore produttivo più importante della nostra regione che è l'agro-industria.

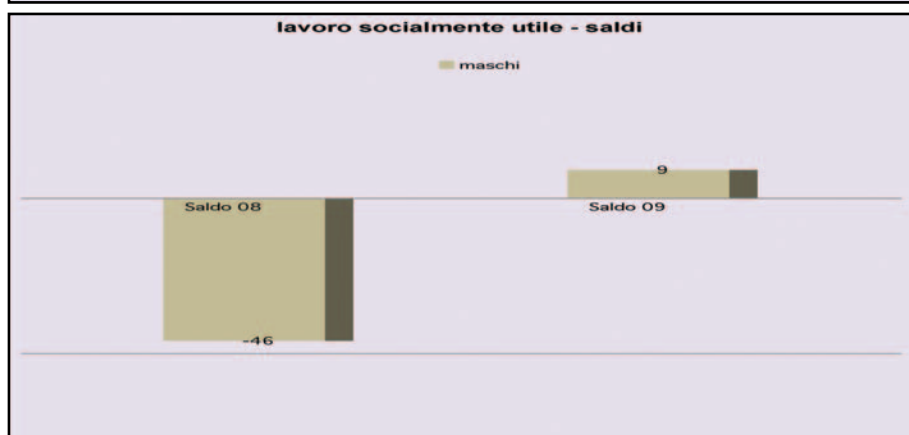
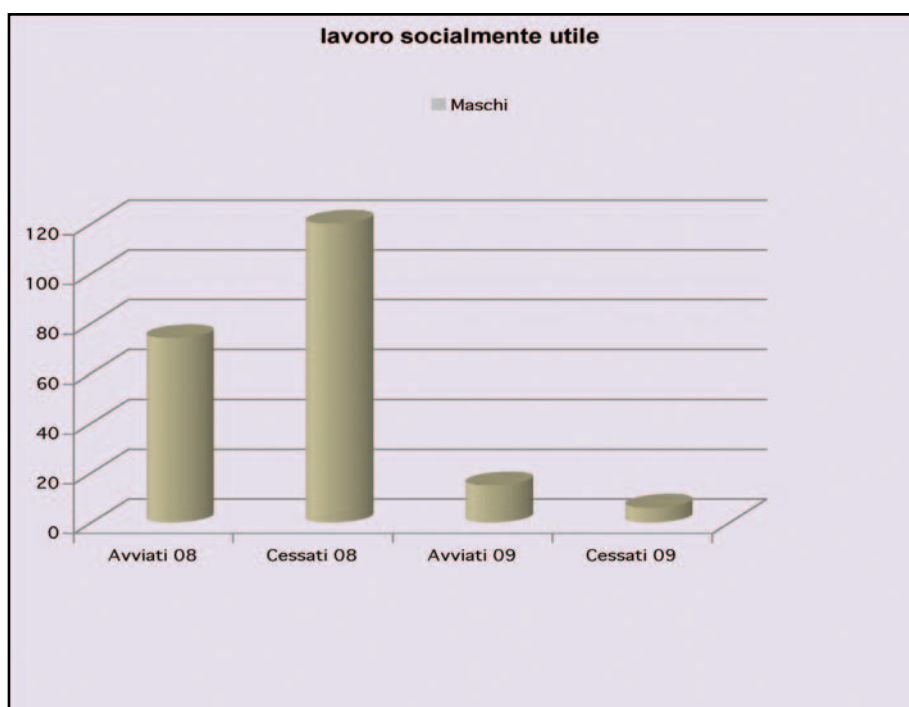
Il secondo elemento di forte preoccupazione da mettere in evidenza riguarda la crescita abnorme del precariato, attraverso i contratti a Tempo Determinato, che rischia di diventare l'unica forma attraverso la quale da qui in avanti si effettueranno tutte le nuove assunzioni; altro punto sul quale si è fatta luce riguarda la forte riduzione della domanda di lavoro, soprattutto nella sfera femminile.

Contratto a lavoro intermittente a TD	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Femmine	216	27	483	114	189	369
Maschi	237	48	645	185	189	460



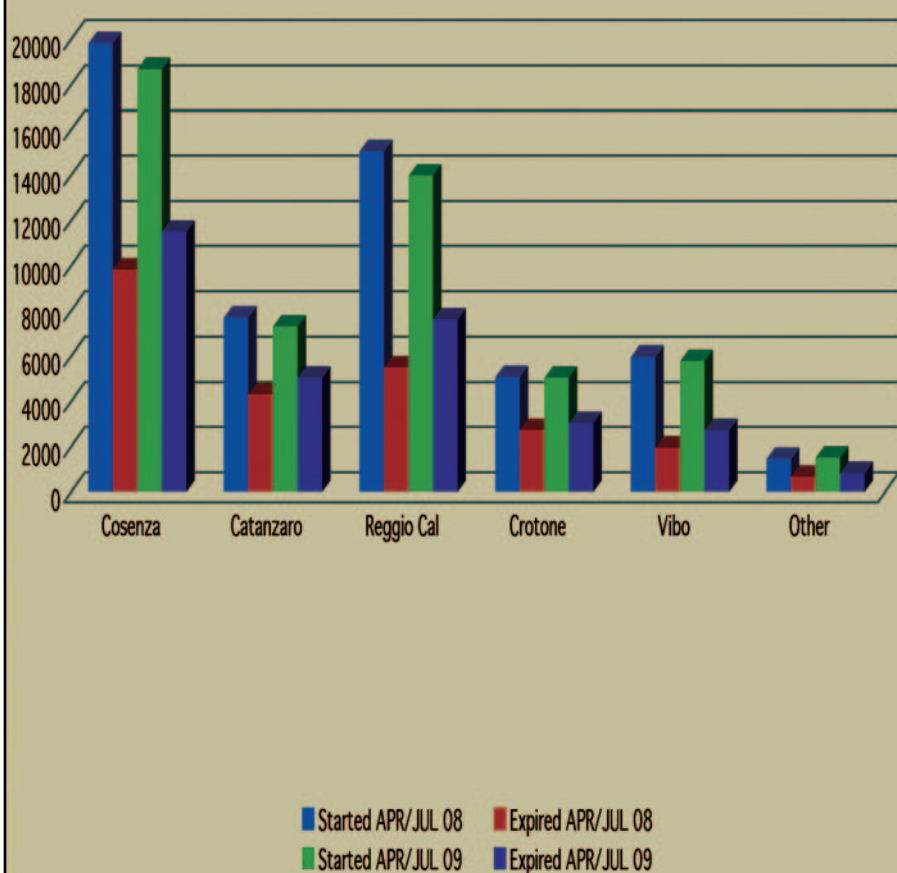
Infine, si conferma un trend di questi ultimi anni che vede per le donne la crescita della precarietà nei contratti di lavoro. Va inoltre tenuta sotto osservazione la quota relativa dei contratti a Tempo Indeterminato in cui la componente femminile cresce rispetto a quella maschile, per via della crisi in alcuni settori a prevalenza maschile (come l'edilizia). Si tratta di vedere se quest'ultimo dato abbia un carattere puramente congiunturale.

Contratti di lavoro socialmente utile	Avviati 08	Cessati 08	Avviati 09	Cessati 09	Saldo 08	Saldo 09
Maschi	74	120	15	6	-46	9



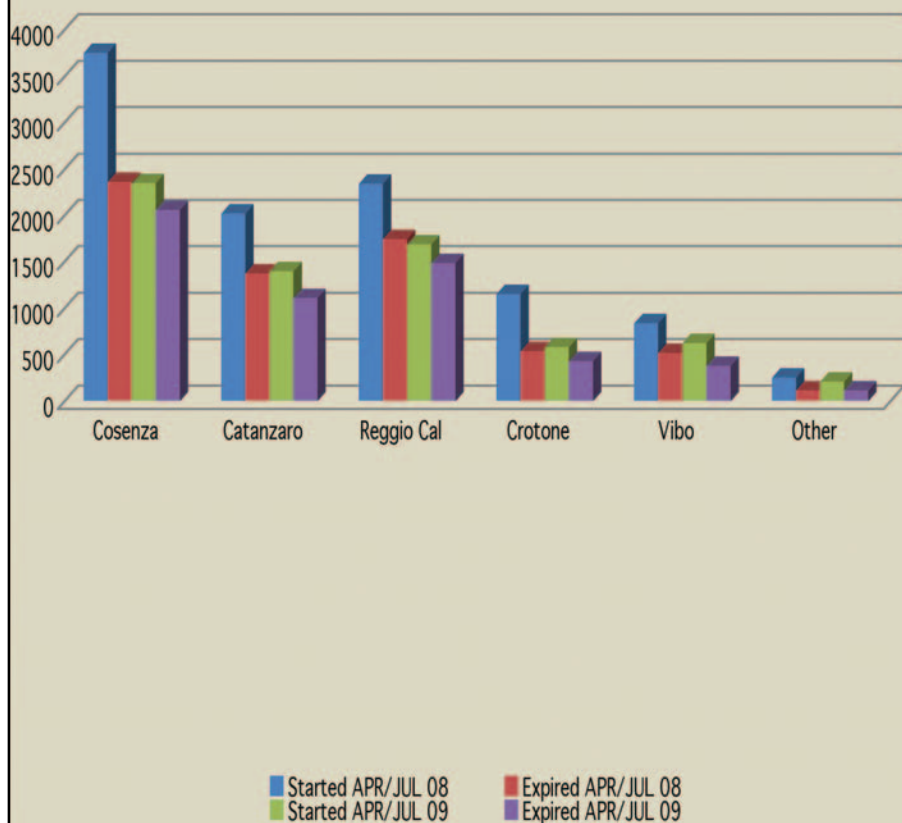
	AVVIATI	CESSATI	AVVIATI	CESSATI	DIFF %	DIFF %
<i>Tab. 1</i> Femmine a tempo determinato	APR/LUG 08	APR/LUG 08	APR/LUG 09	APR/LUG 09	AVV 08-09	CESSATI 08-09
Cosenza	19841	9837	18692	11497	-6	17
Catanzaro	7696	4298	7317	5045	-5	17
Reggio Cal	15044	5508	13988	7633	-7	39
Crotone	5065	2732	5053	3031	0	11
Vibo	5959	1940	5775	2715	-3	40
Esterna	1463	645	1521	815	4	26
TOTALE	55068	24960	52346	30736	-5	23

Grafico 1. Contratti a tempo determinato avviati e cessati nel quadrimestre apr/lug del 2008 e del 2009 per provincia (femmine)



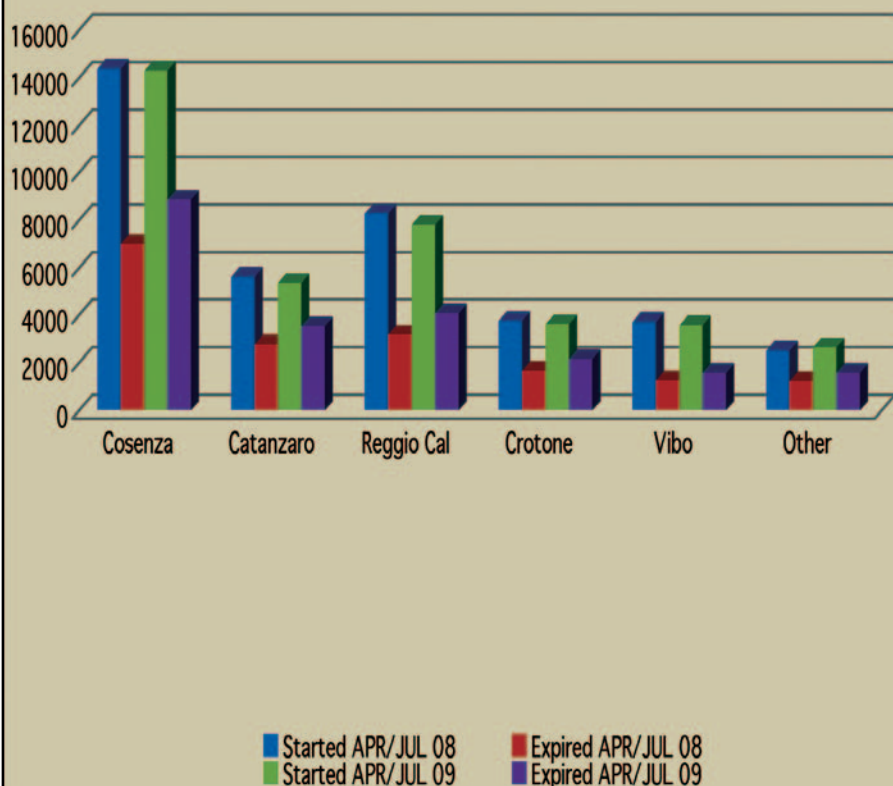
	AVVIATI	CESSATI	AVVIATI	CESSATI	DIFF %	DIFF %
<i>Tab. 2</i> Femmine a tempo indeterminato	APR/LUG 08	APR/LUG 08	APR/LUG 09	APR/LUG 09	AVV 08-09	CESSATI 08-09
Cosenza	3750	2359	2346	2058	-37	-13
Catanzaro	2021	1372	1393	1106	-31	-19
Reggio Cal	2338	1740	1684	1487	-28	-15
Crotone	1152	535	579	429	-50	-20
Vibo	839	516	625	377	-26	-27
Esterna	252	110	209	113	-17	3
TOTALE	10352	6632	6836	5570	-34	-16

Grafico 2. Contratti a tempo indeterminato avviati e cessati nel quadrimestre apr/lug del 2008 e del 2009 per provincia (femmine)



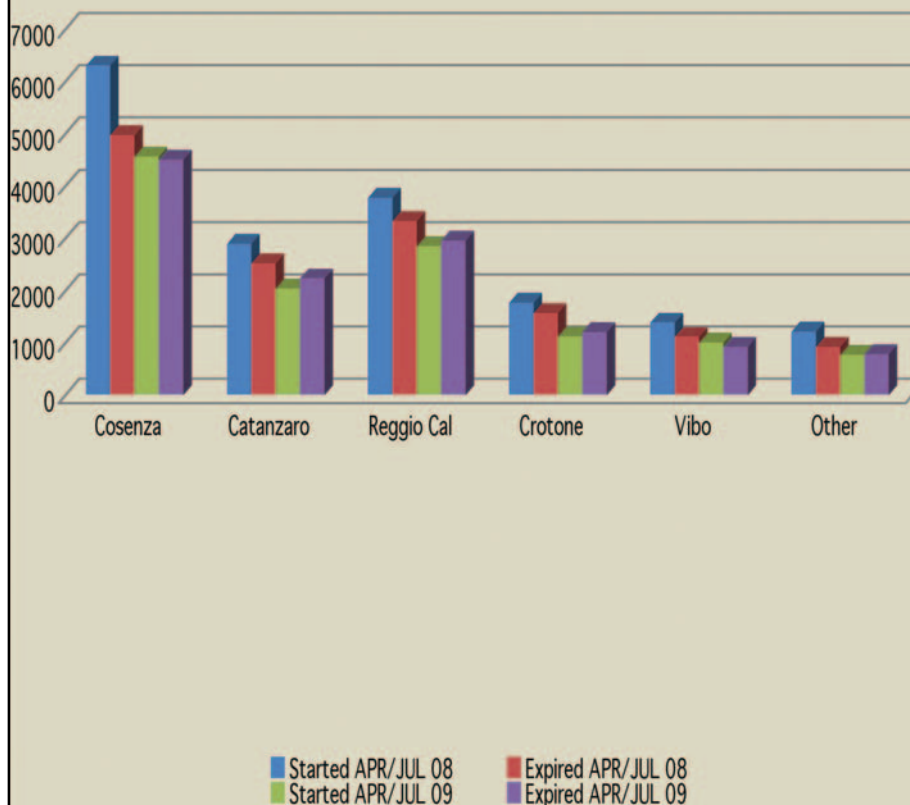
Tab. 3 Maschi a tempo determinato	AVVIATI	CESSATI	AVVIATI	CESSATI	DIFF %	DIFF %
	APR/LUG 08	APR/LUG 08	APR/LUG 09	APR/LUG 09	AVV 08- 09	CESSATI 08-09
Cosenza	14373	6991	14291	8868	-1	27
Catanzaro	5614	2772	5347	3534	-5	27
Reggio Cal	8275	3179	7802	4079	-6	28
Crotone	3760	1653	3616	2151	-4	30
Vibo	3723	1256	3583	1570	-4	25
Esterna	2514	1229	2641	1572	5	28
TOTALE	38259	17080	37280	21774	-3	27

Grafico 3. Contratti a tempo determinato avviati e cessati nel quadrimestre apr/lug del 2008 e del 2009 per provincia



Tab. 4 Maschi a tempo indeterminato	AVVIATI	CESSATI	AVVIATI	CESSATI	DIFF %	DIFF %
	APR/LUG 08	APR/LUG 08	APR/LUG 09	APR/LUG 09	AVV 08- 09	CESSATI 08-09
Cosenza	6300	4970	4559	4494	-28	-10
Catanzaro	2891	2514	2031	2226	-30	-11
Reggio Cal	3775	3326	2839	2951	-25	-11
Crotone	1762	1566	1121	1200	-36	-23
Vibo	1381	1111	1001	921	-28	-17
Esterna	1214	922	761	777	-37	-16
TOTALE	17323	14409	12312	12569	-29	-13

Grafico 4. Contratti a tempo indeterminato avviati e cessati nel quadrimestre apr/lug del 2008 e del 2009 per provincia (maschi)



Conclusioni

Il Rapporto Occupazione Calabria evidenzia che la crisi economica globale ha cominciato a manifestarsi anche in Calabria, colpendo settori di fondamentale importanza per la nostra qualità di vita, quali: istruzione, sanità, servizi sociali e agro-industria.

Si registra dunque una generale flessione rispetto al 2008 che incide anche nei settori tradizionalmente più produttivi per il nostro territorio.

Ci riferiamo in particolare all'edilizia per gli uomini e all'agricoltura per le donne, importanti fonti di sostentamento per una regione da sempre carente nel secondario e con atavici problemi occupazionali.

Nel settore edilizio il dato è il seguente: -627 i contratti a tempo indeterminato (-182 nel 2008); 102 i contratti a tempo determinato (634 nel 2008).

Il settore agricolo, invece, caratterizzato dagli impieghi stagionali e dai contratti a tempo determinato, ha registrato 24832 contratti nel 2009 (rispetto a 28.561 nello scorso anno).

Inoltre, un elemento che suscita una forte preoccupazione è il continuo aumento del precariato ovvero dei cosiddetti contratti a tempo determinato che per le donne sono stati 21610 (30.108 nel 2008) e per gli uomini 15.506 (21.179 nel 2008).

Riguardo i contratti a tempo indeterminato il totale per le donne è di 1266 (3720 nel 2008), per gli uomini -257 (2914 nel 2008).

Va fatta inoltre una considerazione di genere. Le donne sono ancora una volta le più escluse con più di diecimila contratti in meno rispetto allo scorso anno. Per gli uomini invece il numero di avviamenti in meno è di oltre ottomila. Allarmanti anche i dati sull'offerta lavorativa. In base alle comunicazioni obbligatorie, infatti, sono diminuite le persone in cerca di occupazione specialmente nel mercato del lavoro femminile. Una delle motivazioni va ricercata senz'altro nel sommerso. Il lavoro nero, infatti, è uno dei fattori che incide sul mancato sviluppo della regione e continua, soprattutto in periodi di crisi, a produrre i suoi effetti negativi.



INTRODUCTION

By publishing this Report, Azienda Calabria Lavoro will give a clear and precise picture of the employment situation in Calabria.

Today our Region is able to use autonomously all the data offered by SIL (Sistema Informativo Lavoro), as it has been happening in other regions for a certain time.

The analyzed period covers the four-months April-July 2009 and it has been compared with the same months of 2008 for a better comprehension.

The analysis, obtained from the data offered by official documents, concerns both the starting up and the expiration of the open-ended and time contracts. The multivariate analysis has been used, since it is a statistical technique using observations and experimental data in order to obtain as many information as possible, using particular techniques such as the factorization and the regression into main components. The research has therefore offered some interesting starting points for further works of analysis, useful to compare the male and female labour market. On this subject, it is important to notice that once again women workers result really damaged by the overall recession. It must be remembered that the following data show a clear reference to the economic recession. Even Calabria feels the after-effects of the present slump also considering that our Region, in comparison with the rest of Italy, lives in a disadvantaged situation.

However, differently from the other regions, while in Calabria the labour demands are decreasing, the end of employer-employee relationships are not increasing. This could represent a countertendency aspect, considering that in the Centre and in the North of Italy the dismissals are rising. On the other hand, this element shows the real state of recession in Calabria, considering the sharp reduction of labour demand that could mean, in certain cases, an increase of the hidden jobs.

Another important effect of the recession is the rise of the time contracts, a very used tendency by all firms that can't provide long term investments. This report represents a useful mean for people who are interested to understand the state the labour market in Calabria both for working or personal needs.

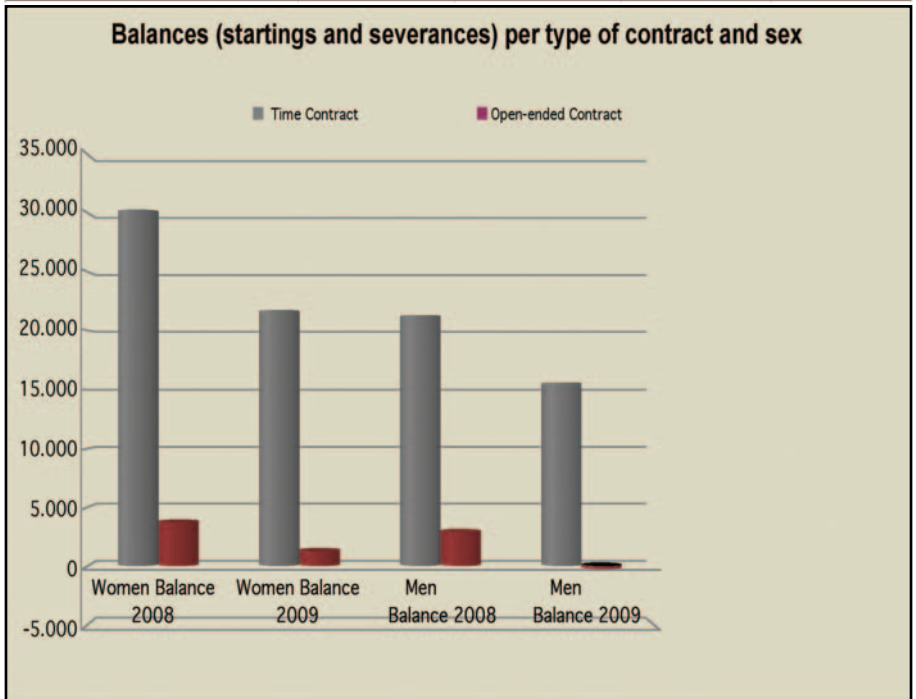
STARTED AND EXPIRED CONTRACTS IN THE FOUR-MONTH PERIOD APRIL-JULY 2008 AND 2009 IN CALABRIA.

The official data here analysed concern all the startings and the severances of all types of contracts regarding the different economic sectors in Calabria.

The four-month period April-July 2009 will be compared with the same of the previous year.

We will try to give a precise picture of the current employment in Calabria with the aim of understanding how the economic recession has interested our Region so far and what we should expect from the near future.

Balances (Startings/Severances) 08-09	Women Balance 2008	Women Balance 2009	Men Balance 2008	Men Balance 2009
Time Contract	30.108	21.610	21.179	15.506
Open-ended Contract	3.720	1.266	2.914	-257



Analysing the balance between the started and the expired contracts in the period of April-July 2009 and comparing it with that of the last year, it clearly comes out that the balance itself is positive, with the exception of the male open ended contracts, where the dismissals are more than the employments.

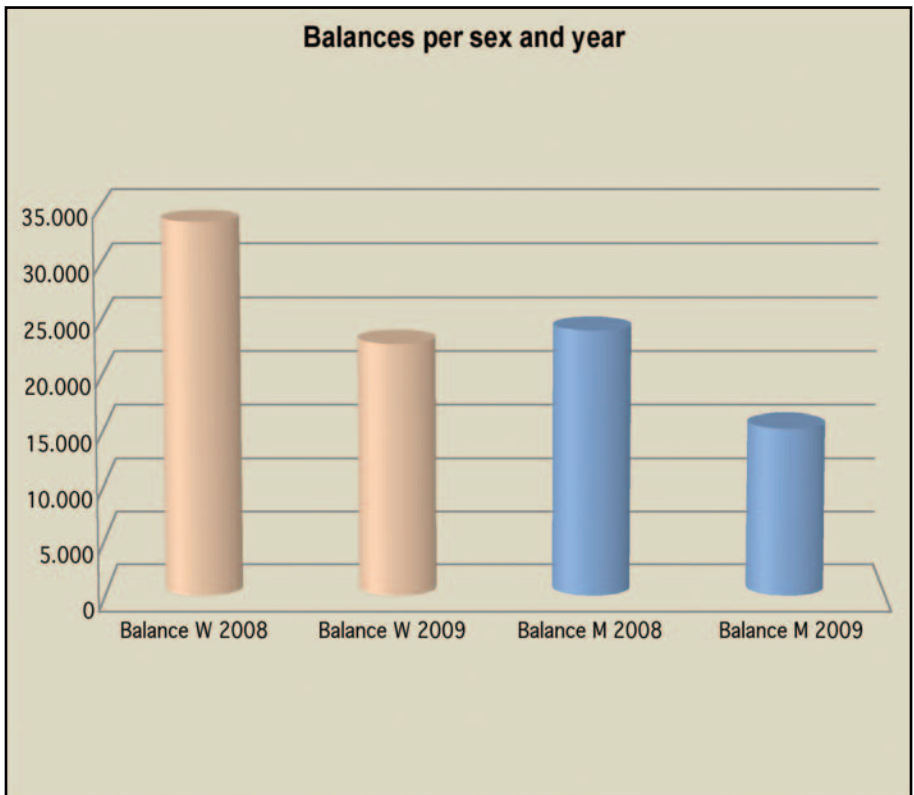
The general decrease has been 34%: in 2008 the new contracts were 57,921 while this year the started ones have been only 38,125.

In comparison with 2008, this year 10,952 and 8,844 contracts haven't been started at all respectively in the female and in the male labour market.

Therefore, women have mainly lost important job opportunities that were already scarcer than those addressed to men.

During 2009 the less used type of contract is the open-ended one: it suffered from a collapse of -66% and of -109% respectively in the male and female labour market. The decrease of the time contracts has been lower (-28% in the female labour market and -27% in the male labour market).

	Balance W		Balance M		Balance 2008	Balance 2009
Balance W 2008	2009	Balance M 2008	2009	(57.921)	(38.125)	
33.828	22.876	24.093	15.249	57.921	38.125	



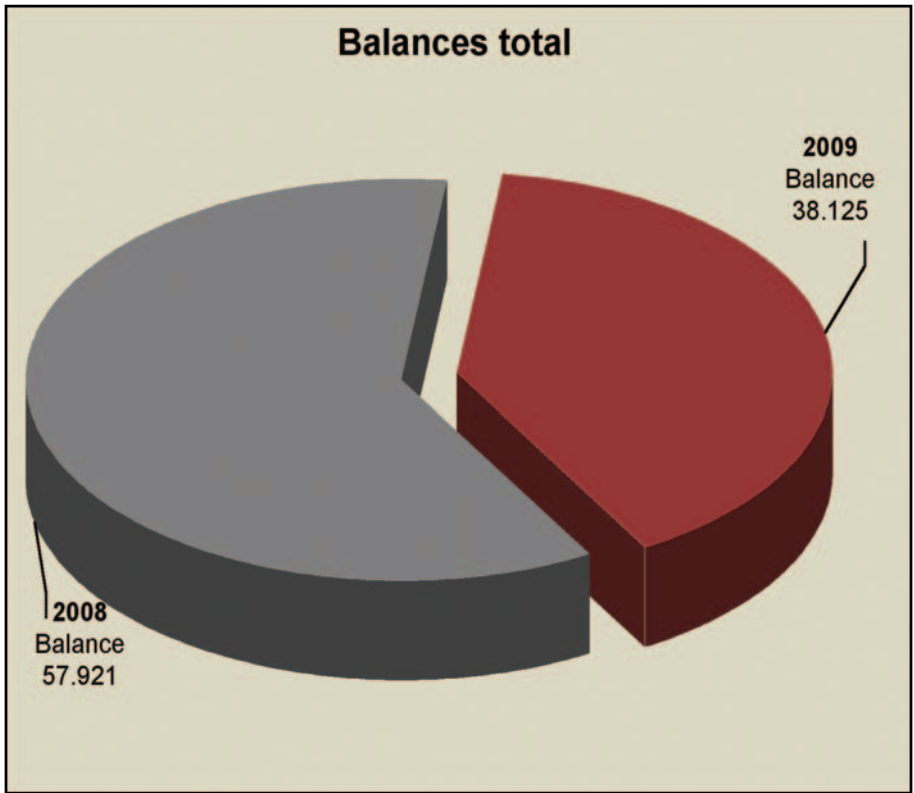
It is clear that the firms and the Public Administration have preferred the use the time contracts with the aim of overcoming this difficult period as it happens in the rest of Italy.

In other words, the employment in Calabria has suffered from a significant slowdown between 2008 and 2009 (and in Italy this situation hadn't been so significant for more than 14 years).

What worries most is the decrease of labour demand rather than the severances themselves (decrease of the startings in 2009) and this results clear when analysing the collected data.

Differently from the industrialised areas of the country where a lot of dismissals have taken place in Calabria the current recession is mainly caused by the decrease of the labour demand.

In comparison with 2008, the most affected sector for the decreasing of new contracts is agriculture for time



contracts (since cyclical and seasonal jobs are more frequent).

Agriculture, forestry and fishing	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08 Balance	09 Balance
Women	34.691	6.130	33.222	8.390	28.561	24.832
Men	15.360	4.043	15.382	5.455	11.317	9.927

Time contract

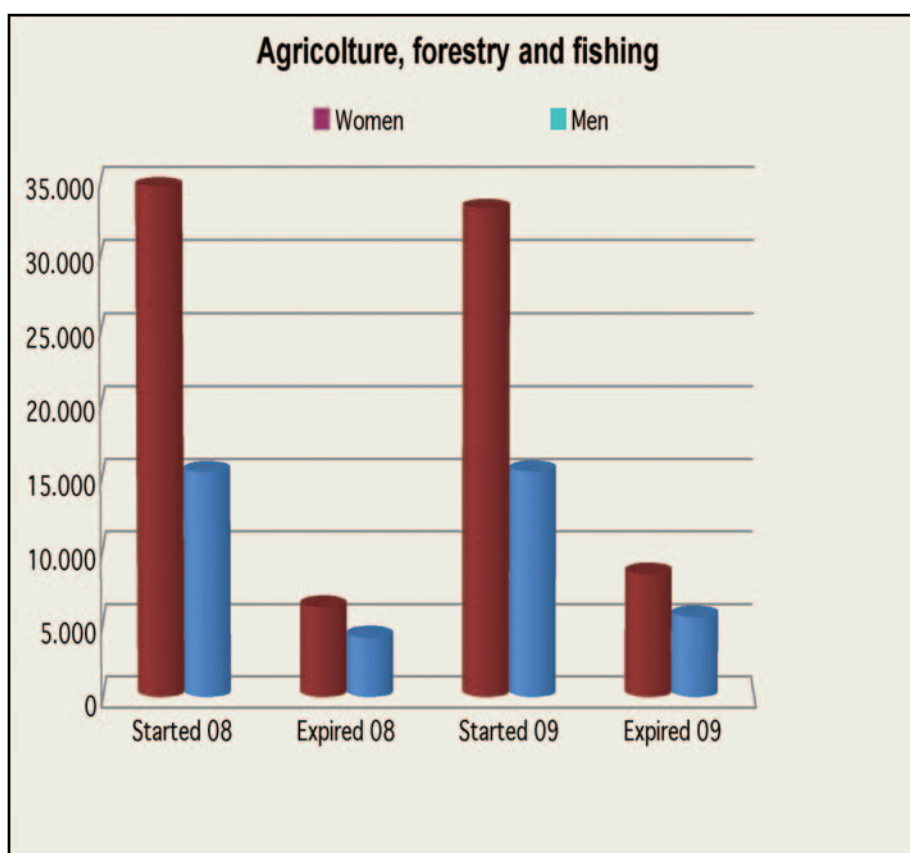
Agriculture, forestry and fishing.

In this field, the female presence registered 33,222 started contracts and a decrease of -4%, an increase of 34% of expired contracts compared to 2008.

There has also been a decrease of positive balance (startings vs severances): from 28,561 in 2008 to 24,832 in 2009 (this means a loss of 3729 new employments during the current year).

The male presence represents half of the whole labour areas: as last year, in 2009 15,328 new contracts have been started but the severances have increased by 35%.

In 2009 there has been a positive balance of 9,927 new contracts but they have decreased of 1,390 from last year (in 2008 the positive balance was 11,317).



Another sector where this kind of contract has been used, especially for women, is Education. In comparison with 2008, there has been a decrease of -20%, this means that only 3,302 new contracts were started. During the current year, the severances have increased by 13%, worsening the already negative balance of 2008 (-6,558 contracts): as a result, in 2009 we had -8,766 new employments.

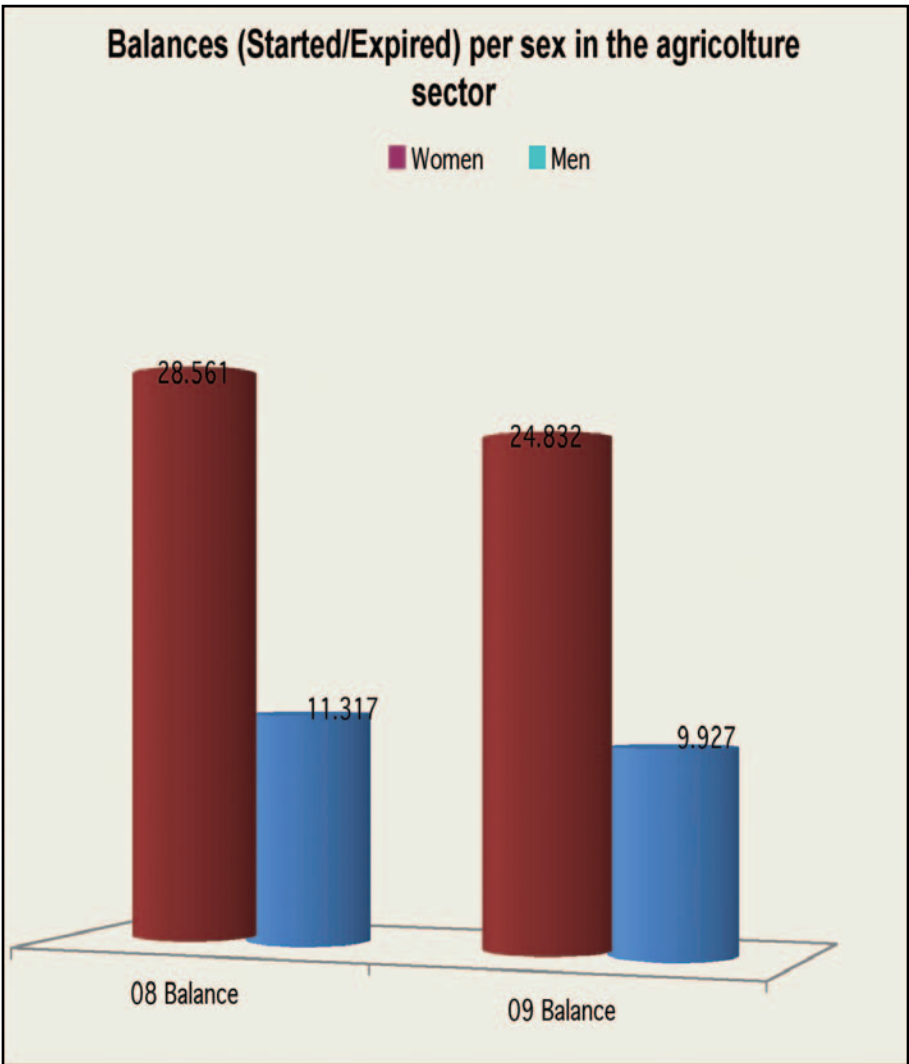
Even considering the open-ended contracts in this sector, we find a negative balance which was of -270 and -394 respectively during 2008 and 2009.

On the other hand, men work mainly in accommodation and restoration sector.

In comparison with last year, during 2009 7,429 new time work contracts have been started, with a slight decrease of -1%.

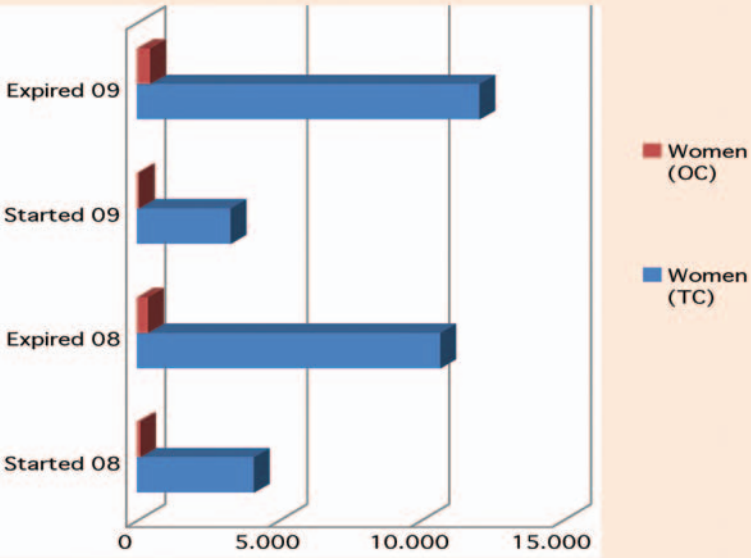
During this year the severances have increased only of 5%, creating a positive balance of 5,313 employments (a less lower then the 2008 balance, equal to 5,518 employments).

Analysing the number of the time contracts it is clear that the global situation remains quite unvaried for men but



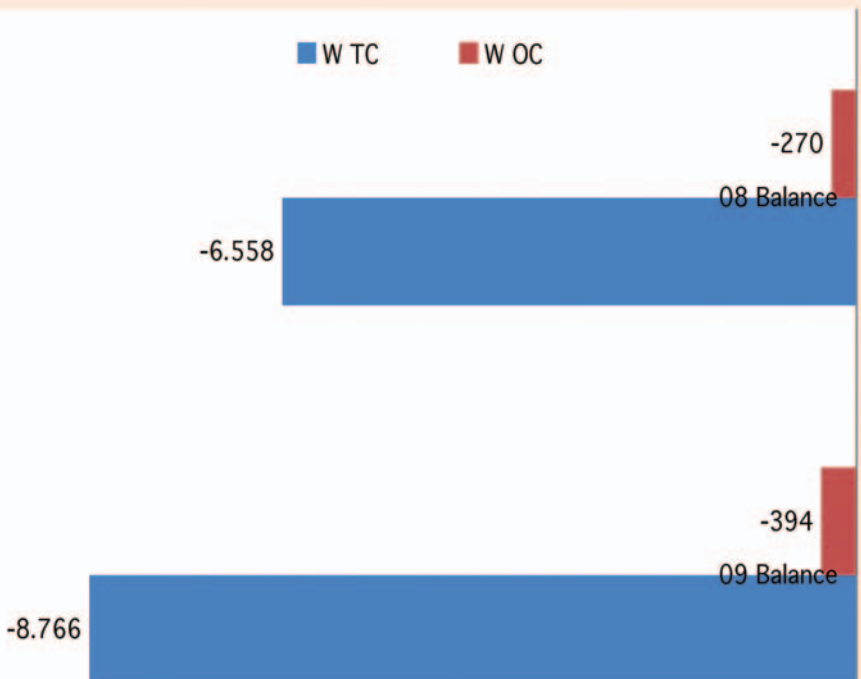
definitely worsened for women, even in those working sectors where the female presence is fundamental.

Education

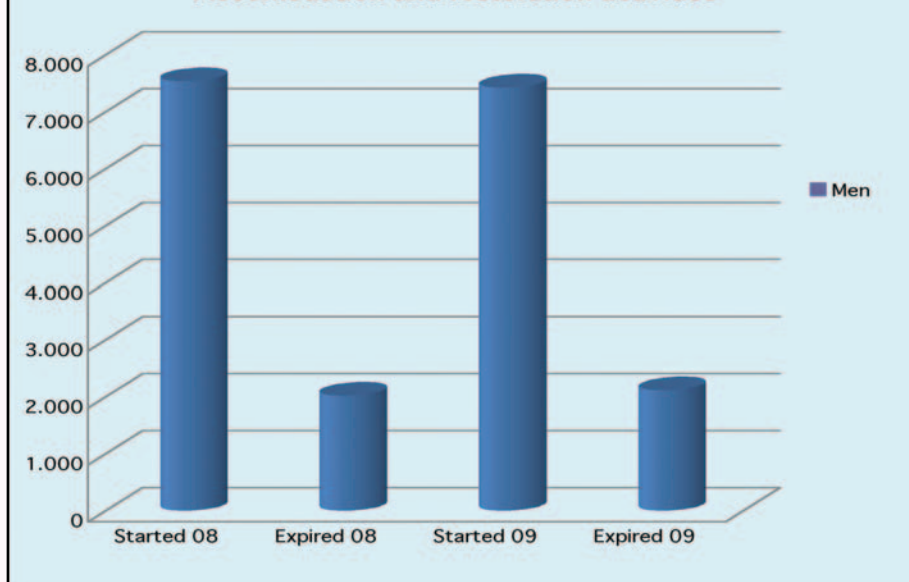


Education	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08 Balance	09 Balance
Women (TC)	4.125	10.683	3.302	12.068	-6.558	-8.766
Women (OC)	122	392	81	475	-270	-394

Education Balances - Women per type of contract

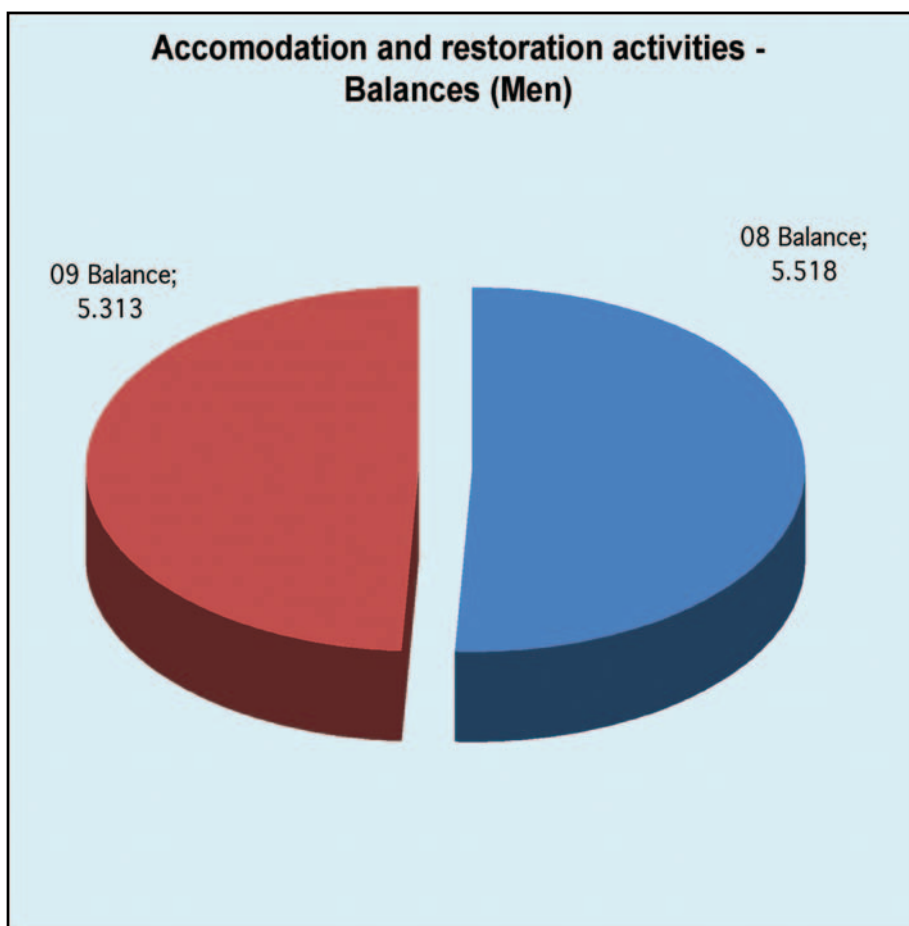


Accomodation and restoration activities



Accomodation and restoration activities	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08 Balance	09 Balance
Men	7.541	2.023	7.429	2.116	5.518	5.313

Accomodation and restoration activities - Balances (Men)



It is now interesting to make an analysis on how many time contracts expire at their time limit or in advance.

During 2009 the natural expirations of the time contracts have increased both for men and women.

The contracts expired at their time limit were in higher number especially for women.

Probably men end working when they find a better job (these contracts mainly end for self-dismissal) while women (who have less working opportunities) work until the end (time limit) of their contracts.

It would be really interesting to make a research about this aspect, also considering that when a woman decides to not to work anymore it is probably due to familiar or personal implications.

Time Contracts	WOMEN		MEN	
	apr/Jul 2008	WOMEN 2009	apr/Jul 2008	MEN apr/Jul 2009
STARTED	55068	52346	38259	37280
EXPIRED	24960	30736	17080	21774
NATURALLY EXPIRED	16128	24133	8424	14794
% NATURALLY EXPIRED	64,60%	78,50%	49,30%	67,90%

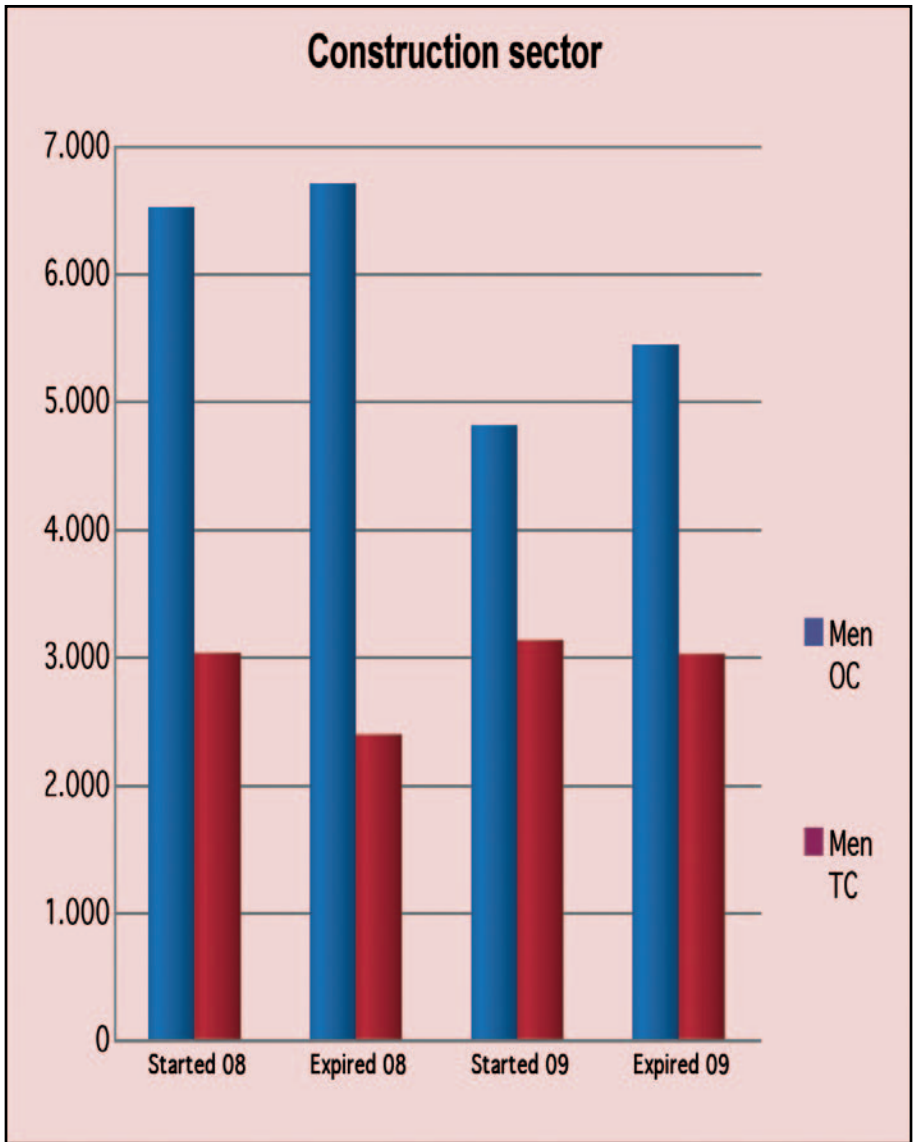
In comparison with 2008, during 2009 a lower number of contracts have expired in advance as a probable consequence of the worldwide economic slump.

Construction sector	Started 08	Expired 08
Men OC	6.519	6.701
Men TC	3.026	2.392

Construction sector	Started 09	Expired 09	08 Balance	09 Balance
Men OC	4.810	5.437	-182	-627
Men TC	3.124	3.022	634	102

During the current year we noticed significant labour collapses in those sectors where open-ended contracts were traditionally started. The most important is the construction sector (with a male predominance) which generally had the important function of damping unemployment (especially in the poor areas of the South of Italy) but, nowadays, it is suffering from the effects of recession as well.

During 2009, only 4,810 new contracts have been started (for men). This caused a significant decrease of -26%. The severances have also decreased of -19%. This means that the balance between the started and expired contracts is negative. There has been a significant collapse from 2008 to 2009: during 2008 the new employments were -182 while during 2009 they have become -627 this sector had been suffering from economic slump since last year.



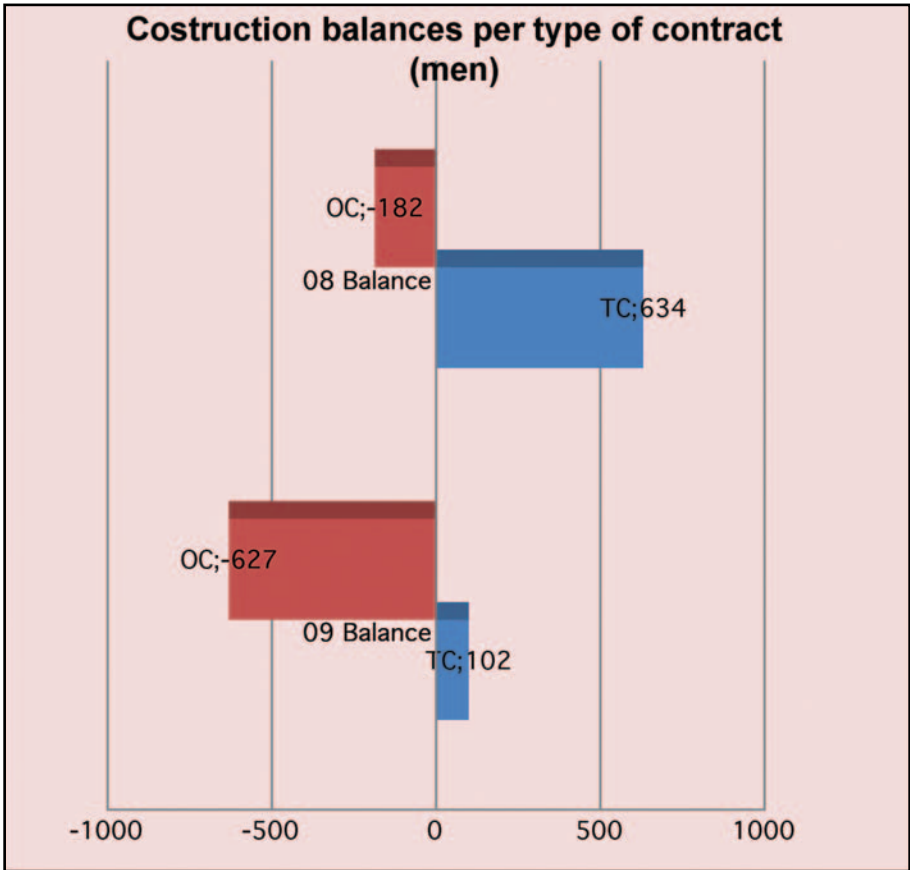
Even analysing the startings of the time contracts the balance results lower than that of last year: in 2008 the balance between the started and expired contracts figured up to 634 new employments while in 2009 it only comes to 102.

Additionally, if we only consider the number of new contracts, it appears that they have had a slight growth of 3% in 2009 in comparison with those of last year.

In other words, the construction sector cannot be considered anymore as a damper of the unemployment phenomenon and is not able to give significant certainties to workers.

At the moment it can only offer temporary relief by entering time contracts.

Women, on the other hand, have open-ended contracts



especially in accommodation and restoration sector where 1,609 new contracts have been started this year, causing a drop of -17%. The severances have also decreased by -18%. The balance, a little lower than that of 2008, this year comes to 732 new employments respect to the 868 of 2008.

This is a sector which registers a good number of open-ended contracts even for men.

During the 2009 four-month period, 1,828 new contracts have been started with a decrease of -12%.

The severances have also decreased of -11% creating a little lower balance in 2009 (1,042) in comparison with that of 2008 (1,196).

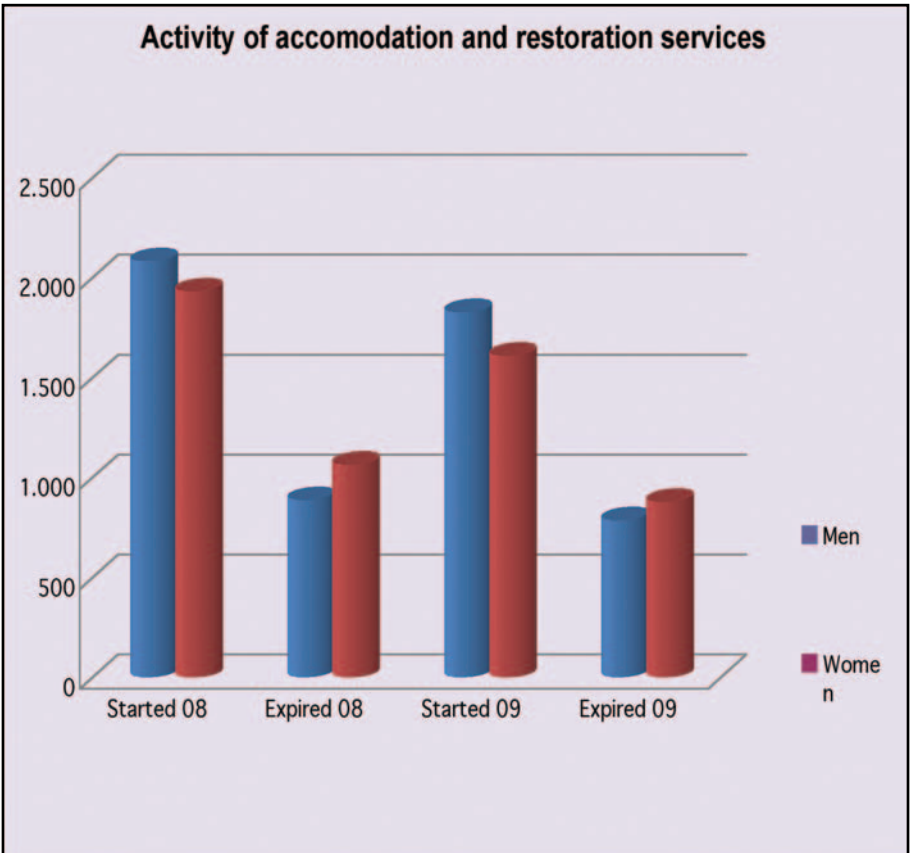
Another working sector where an important number of time contracts are started is that of wholesale trade.

Even here, however, the labour demand has suffered from a strong decrease.

Women passed from a positive balance of 451 new employments in 2008 to 88 in 2009, while men passed from 393 new employments in 2008 to only 9 during this year.

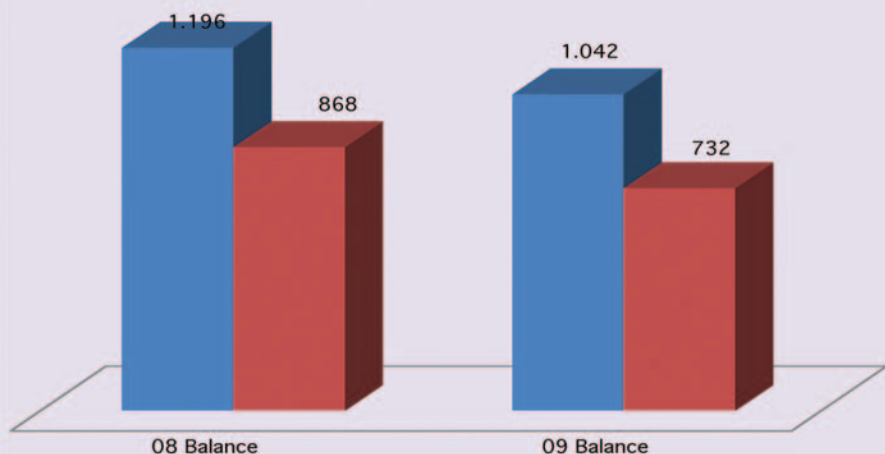
Activity of accomodation and restoration services	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08 Balance	09 Balance
Men	2.083	887	1.828	786	1.196	1.042
Women	1.932	1.064	1.609	877	868	732

Open-ended Contract



Balances - Activity of accomodation and restoration service

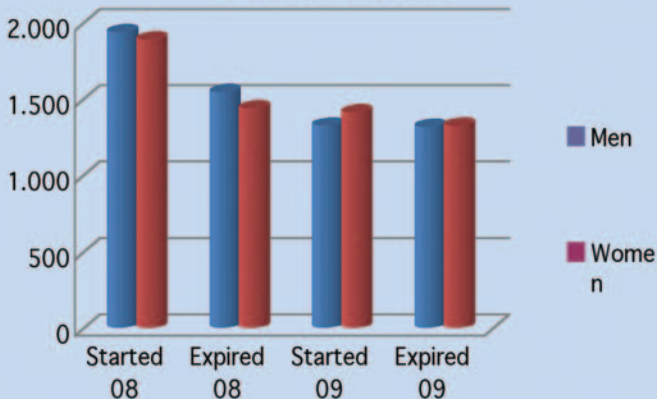
Men Women



Wholesale trade	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08 Balance	09 Balance
Men	1.939	1.546	1.326	1.317	393	9
Women	1.890	1.439	1.413	1.325	451	88

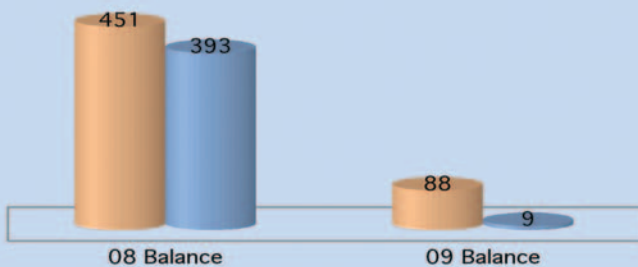
Open-ended Contract

Wholesale trade



Balance - Wholesale trade

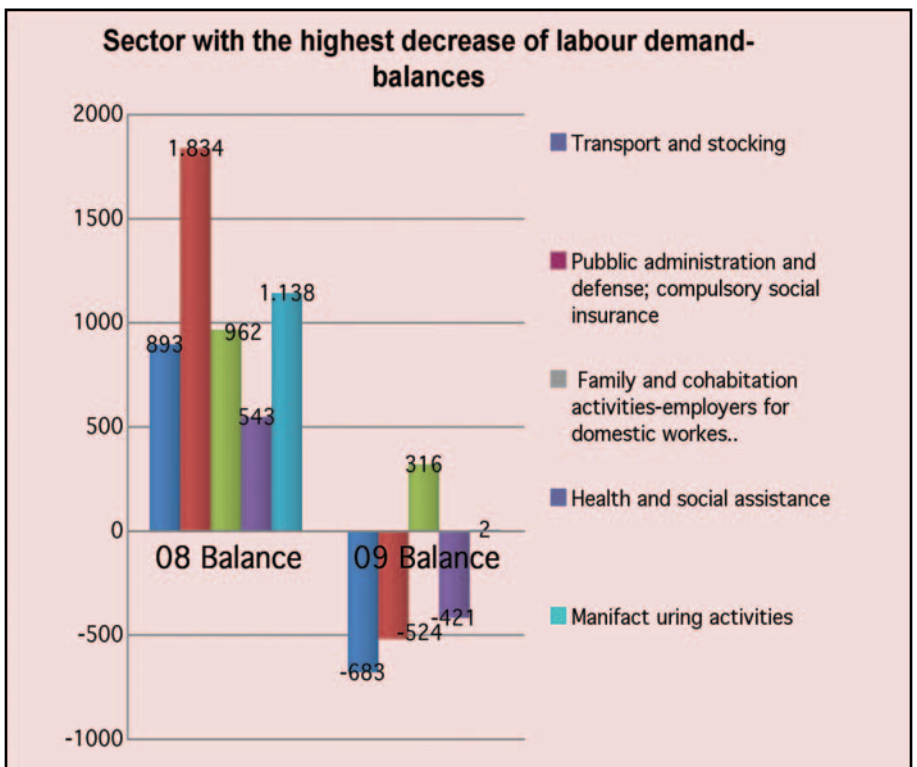
Women Men



Other sectors in which a significant decrease of employments has been registered during 2009 are:

- a)** The transport and stocking sector, which has passed from a positive balance of 893 to a negative one of -9683 (in 2009);
- b)** The public administration and defence sector, the compulsory social insurance, which have passed from 1,834 employments (2008) to -524 ones (2009);
- c)** Family and cohabitation sector- employers for domestic workers; production of goods and undifferentiated services for self use by families and cohabitations show a positive balance in 2009 even if it is lower than that of 2008: the new employments have been 316 in 2009 and 962 in 2008.

	Transport and stocking	Public administration and defense; compulsory social insurance	Family and cohabitation activities-employers for domestic workers	Health and social assistance	Manufacturing activities
08 Balance	893	1.834	962	543	1.138
09 Balance	-683	-524	316	-421	2



d) Health and social aid sector suffers from a strong decrease since it passes from a positive balance of 543 new jobs to a negative one of -421 in 2009;

e) The manufacturing activities sector has passed from 1,138 employments in 2008 to 2, in 2009. In other words, the labour demand decreases of 99,9% from an year to another.

These data clearly confirm the presence of the economic recession even in Calabria. It has caused significant decreases in all the major working sectors, including Health, Education, Construction, Agriculture, Public Administration and the already weak manufacturing sectors.

There has been a general and strong collapse that is affecting all areas of our society and that will unfortunately

affect even the next four months-period september-december 2009. It is indeed expected that the recession will reach its higher peak by the end of the year. Many people say that 2010 will represent the year of a new recovery but we do believe that if new important investments in strategic sectors won't be done- especially in the renewable energy and application research sector- it will be difficult to start a period of real economic recovery in 2010, since every working sector is full and must be renewed.

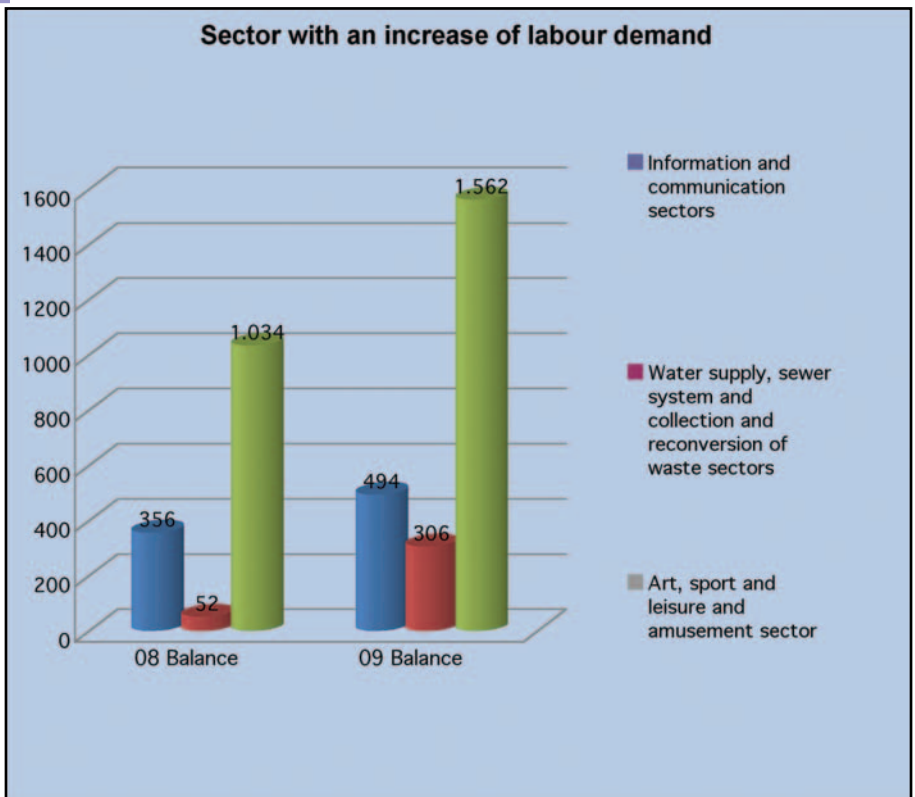
In any case our region, always backward from all the economic and social processes, will have to wait for a long time before a sort of improvement will take place.

	Information and communication sectors	Water supply, sewer system and collection and reconversion of waste sectors	Art, sport and leisure and amusement sector
08 Balance	356	52	1.034
09 Balance	494	306	1.562

Finally, we have found other sectors which registered in 2009 an increase of employments, swimming against the stream in the present recession time.

Considering open-ended and time works for both sexes it comes that:

- a) The Information and communication sector has passed from 356 employments of 2008 to the 494 ones of 2009;
- b) The water supply, the sewer system and collection and reconversion of waste sectors have registered an important growth of positive balance, passing from 52 employments in 2008 to 306 in 2009;
- c) The art, sport and leisure sector has had an increase of about 500 new employments, passing from 1,034 (2008) to 1,562 (2009).



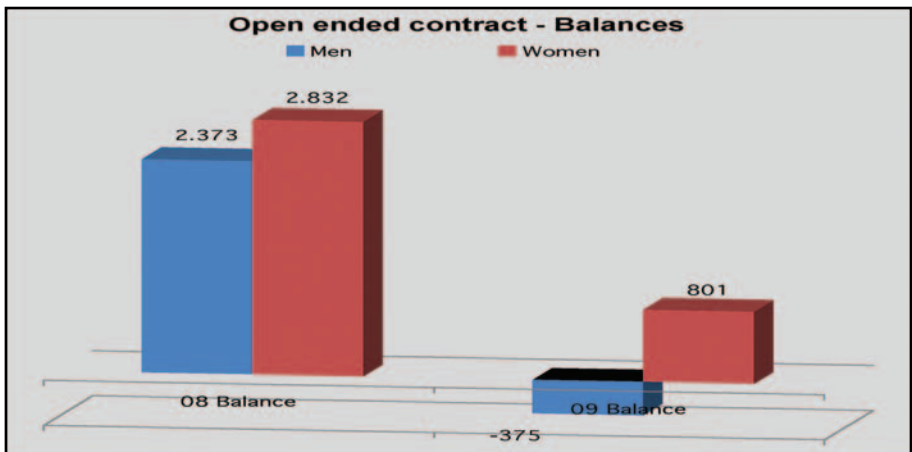
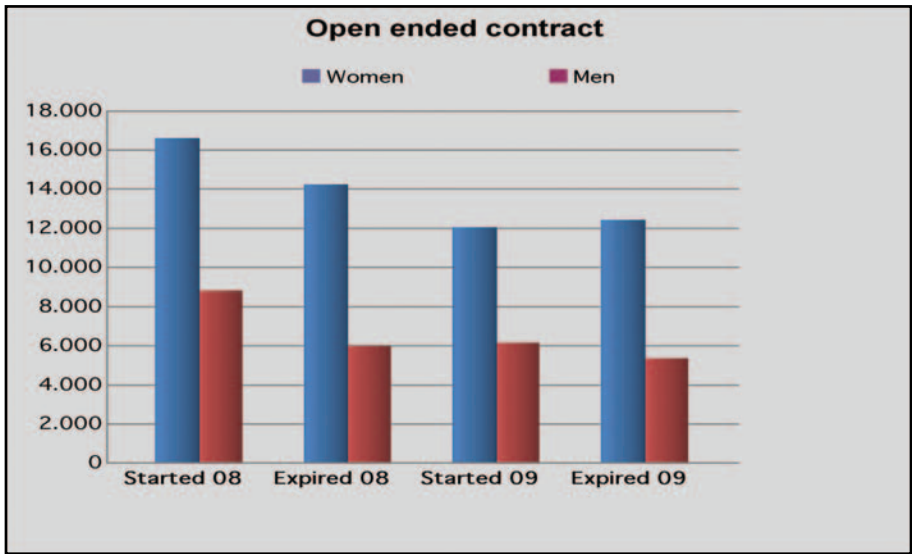
The growth of the water supply, sewer system and collection and reconversion of waste sectors makes us believe that the Public Governance is showing a new interest towards these themes. On the other hand, the significant increase of Information and communication sector and art, sport and leisure sector means that it is important not to economize in these sectors in order not to demoralize people even more.

Finally, here will follow a brief analysis of the most used types of contracts during 2009 with reference to 2008. During the four-month period April-July 2009, the open ended contracts have suffered from a strong decline while, on the other hand, there has been a real boom of the time contracts.

More in details, in the female labour market the open ended contracts (which during 2008 registered a positive balance of 2,832 employments) have registered a positive balance, even if lower, amounting of 801.

In the male labour market this type of contract suffered from a serious decrease, passing from 2.373 employments to a negative balance of -375.

Open-ended contract	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08	09
					Balance	Balance
Women	8.800	5.968	6.127	5.326	2.832	801
Men	16.580	14.207	12.012	12.387	2.373	-375



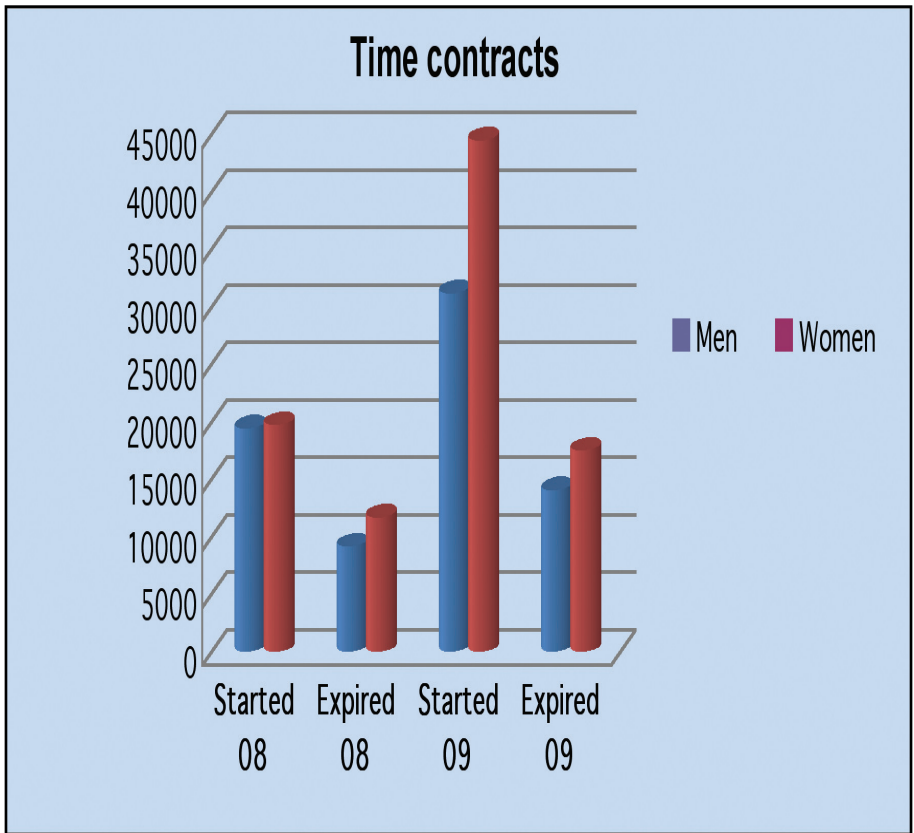
On the other hand, the time contracts registered a marked increase during last year with the sole exception of the agriculture time contracts that were characterised by a marked decrease (the employments passed from 23,212 to -2,828 and from 9,320 to -1,804 respectively for women and men).

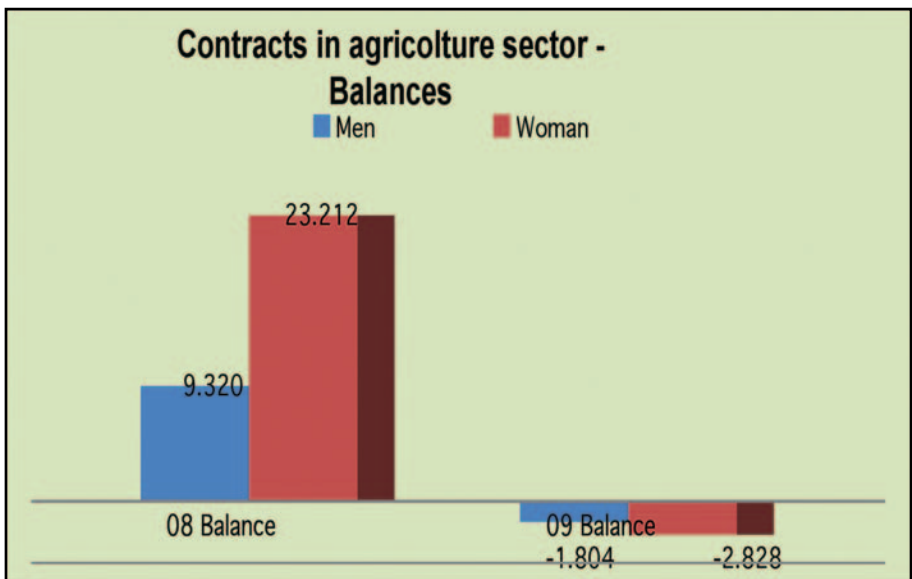
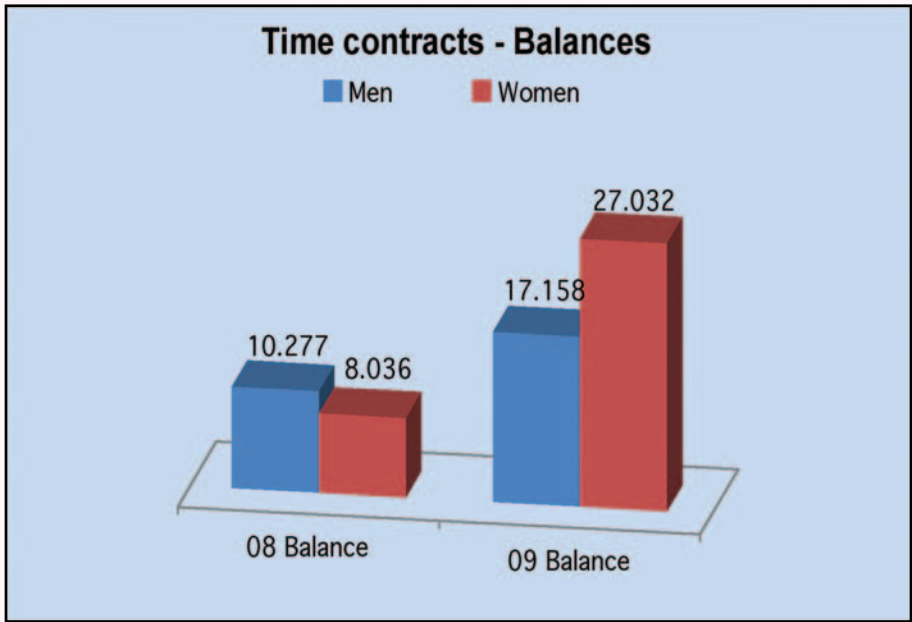
The other time contracts have had a certain increase, passing from 8,036 to 27,032 in the female labour market during the period April-July 2009.

As regards the male labour market, new employments have had also a good increase from 10,277 in 2008 to 17,158 during this year.

It is probable that the open ended contracts have been replaced by time contracts, considering the general and unsure economic situation.

	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08 Balance	09 Balance
Men	19464	9187	31255	14097	10.277	17.158
Women	19769	11733	44576	17544	8.036	27.032
Time contracts in agriculture sector						
Men	12.236	2.916	0	1.804	9.320	-1.804
Women	27.197	3.985	1	2.829	23.212	-2.828





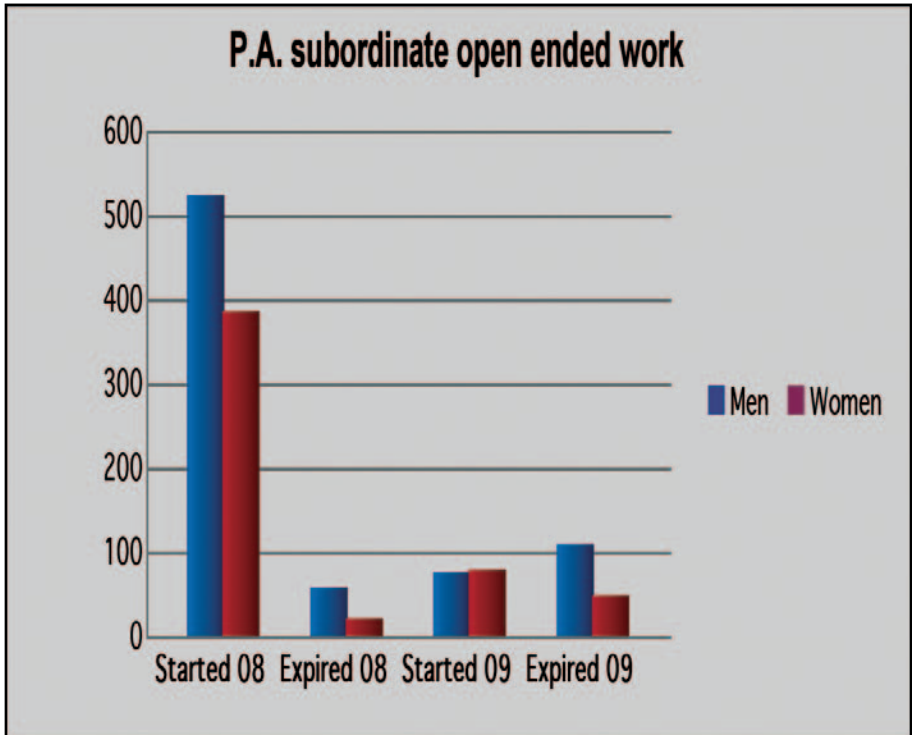
Not only firms don't take risks but also the Public Administration, since there has been a strong decrease of the new employments regulated by open end contracts. The employments passed respectively from 465 (2008) to -33 (2009) for men and from 365 (2008) to 31 (2009) for women.

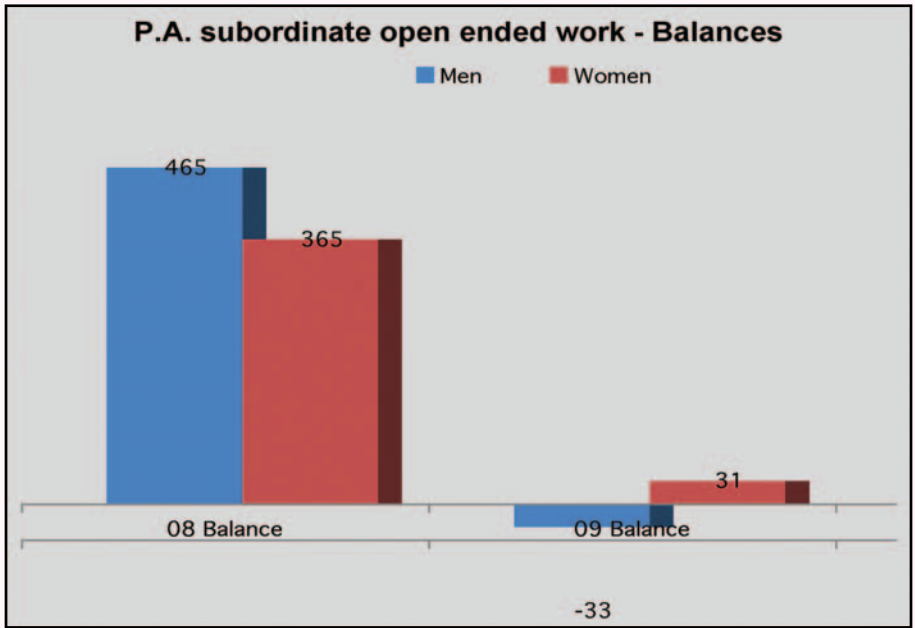
The decrease of the fixed-term contracts represents a quite anomalous fact. In the female labour market they were -287 in 2008 (showing an already negative balance), coming to -736 in 2009. In the male labour market they passed from 308 in 2008 to -59 in 2009.

This factor seems to contrast with the general labour situation where the time contracts are more than the open-ended ones which give more stability.

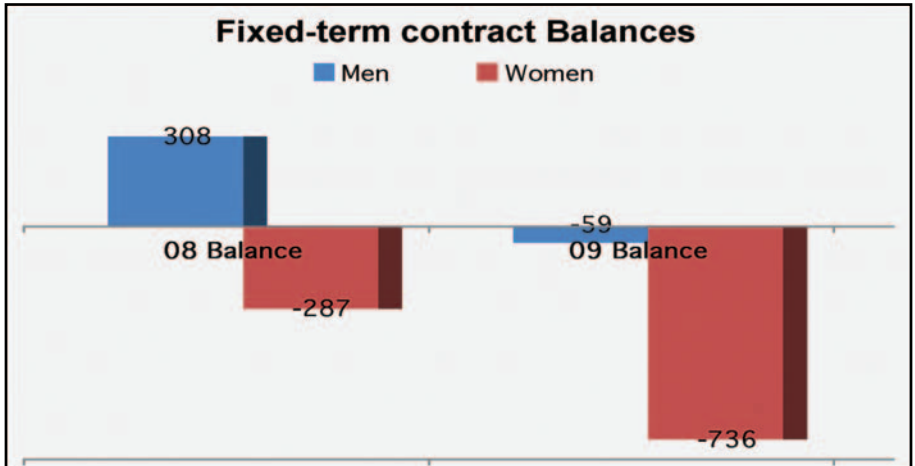
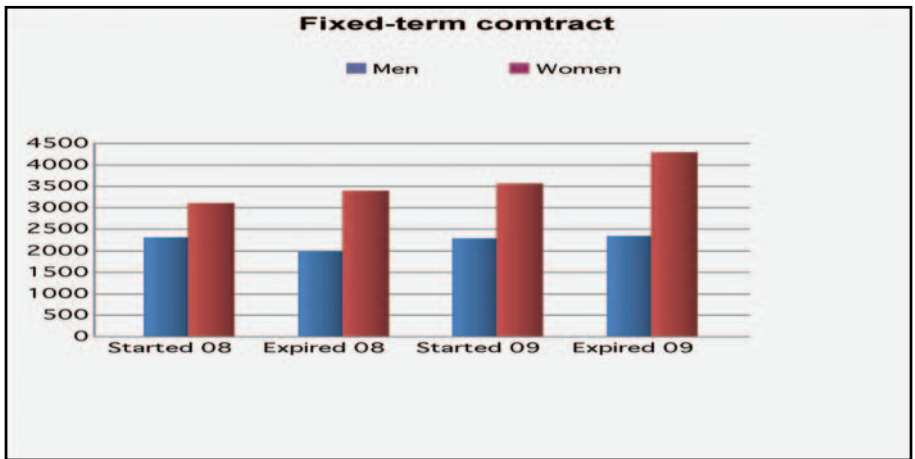
P.A. subordinate open ended work	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08	09
					Balance	Balance
Men	523	58	76	109	465	-33
Women	386	21	79	48	365	31

Analysing other data we notice that the intermittent time contracts, both for men and women, and contracts for social utility jobs, have generally increased but only as regards the male labour market.





Fixed-term contract	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08	09
					Balance	Balance
Men	2291	1983	2271	2330	308	-59
Women	3094	3381	3549	4285	-287	-736

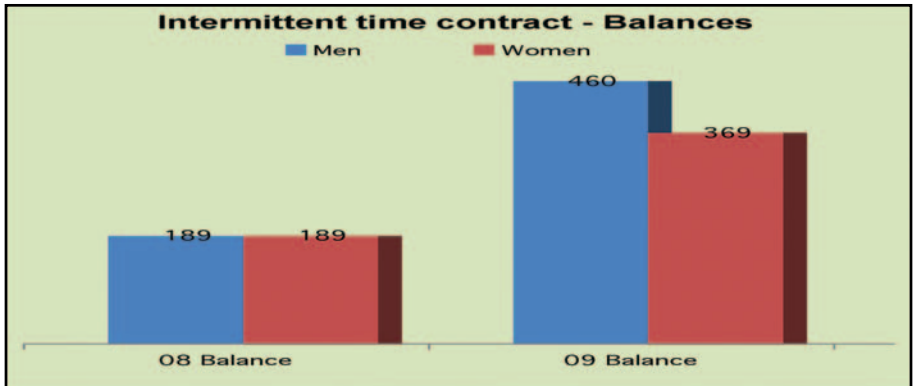
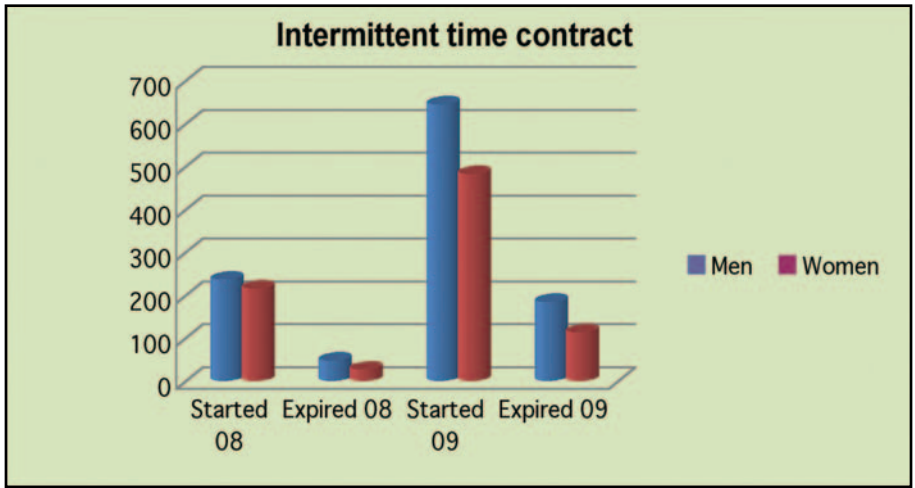


So far all the data analysed show the same results and lead to the conclusion that the general labour recession exists even in Calabria and the most attacked sectors are those concerning the quality of life itself education, health, social services and also the agro-industry sector which is considered the most productive sector of our region.

Another alarming aspect is referred to the significant growth of temporary works, probably the only used mean for new employments.

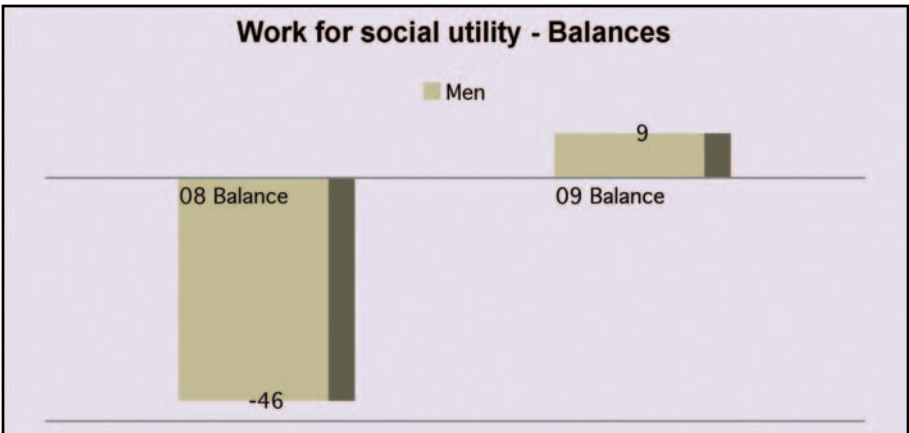
This aspect should be seriously taken into consideration from those people who grant the workers' defence.

Intermittent time contract	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08	09
					Balance	Balance
Men	237	48	645	185	189	460
Women	216	27	483	114	189	369



Finally a trend of these recent years is confirmed: women suffer from the uncertainty of working contracts. It is important to notice that many women have opened contracts more than men, especially in those working sectors generally characterised by the male predominance (such as the construction field). However, this situation could be due to merely short-term causes.

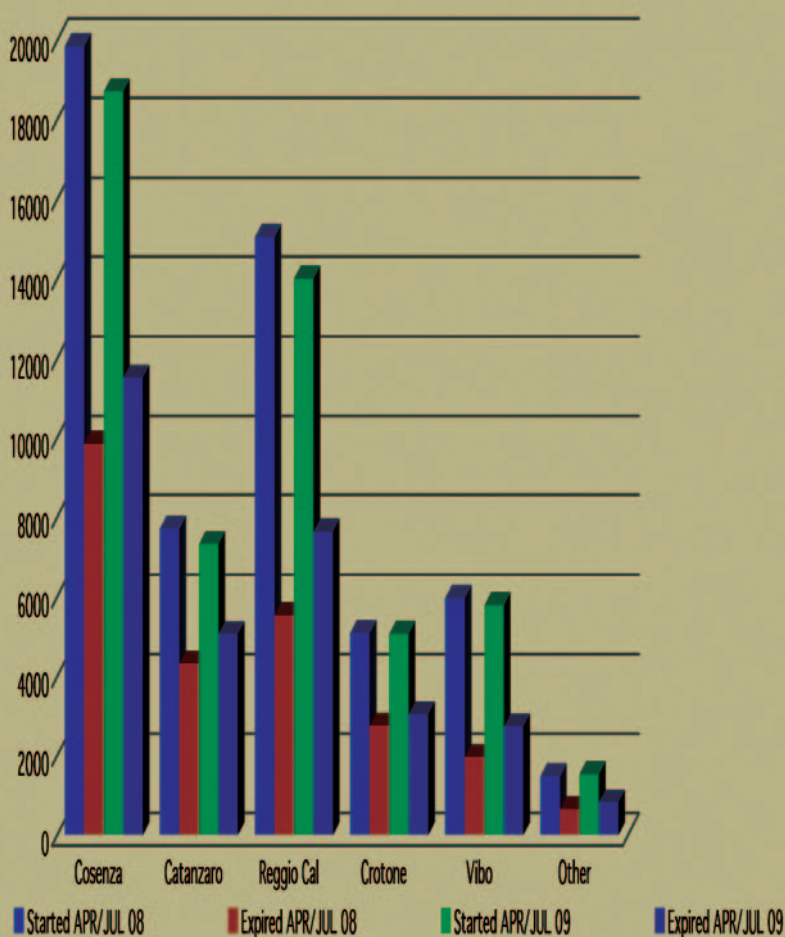
Work for social utility contract	Started 08	Expired 08	Started 09	Expired 09	08 Balance	09 Balance
Men	74	120	15	6	-46	9



Tab.1 Time contracts-Women

	Started	Expired	Started	Expired	% Diff	% Diff
	APR/JUL 08	APR/JUL 08	APR/JUL 09	APR/JUL 09	Started 08-09	Expired 08-09
Cosenza	19841	9837	18692	11497	-6	17
Catanzaro	7696	4298	7317	5045	-5	17
Reggio Cal	15044	5508	13988	7633	-7	39
Crotone	5065	2732	5053	3031	0	11
Vibo	5959	1940	5775	2715	-3	40
Other	1463	645	1521	815	4	26
Total	55068	24960	52346	30736	-5	23

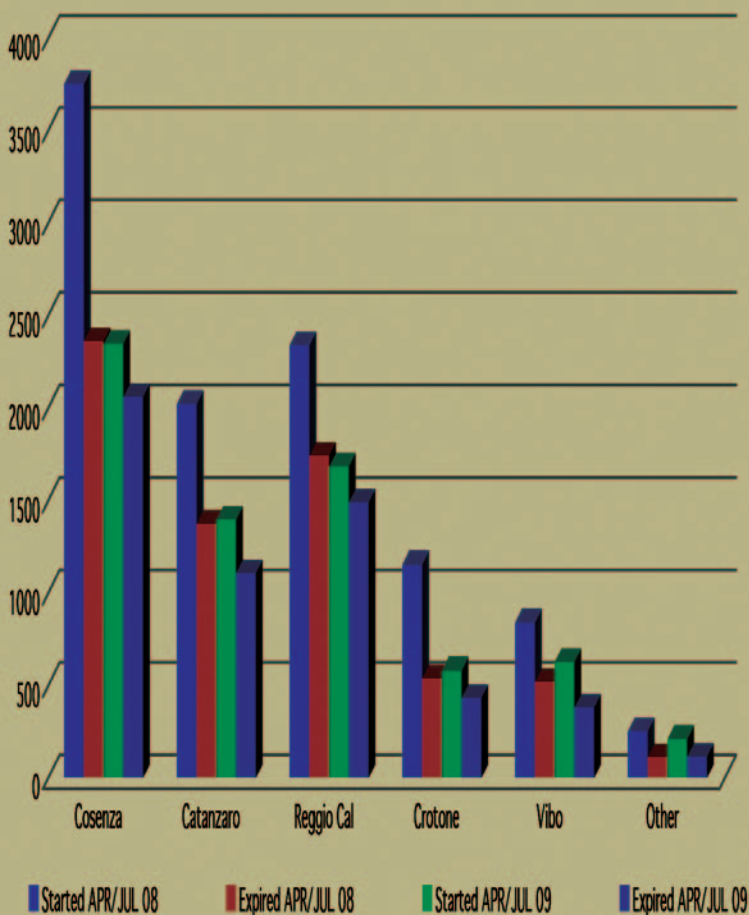
Graphic 1 Started and expired time contracts in the four-month period April-July 2008-2009 per province (women)



Tab. 2 Open-ended contracts-women

	Started	Expired	Started	Expired	% Diff	% Diff
	APR/JUL 08	APR/JUL 08	APR/JUL 09	APR/JUL 09	Started 08-09	Expired 08-09
Cosenza	3750	2359	2346	2058	-37	-13
Catanzaro	2021	1372	1393	1106	-31	-19
Reggio Cal	2338	1740	1684	1487	-28	-15
Crotone	1152	535	579	429	-50	-20
Vibo	839	516	625	377	-26	-27
Other	252	110	209	113	-17	3
Total	10352	6632	6836	5570	-34	-16

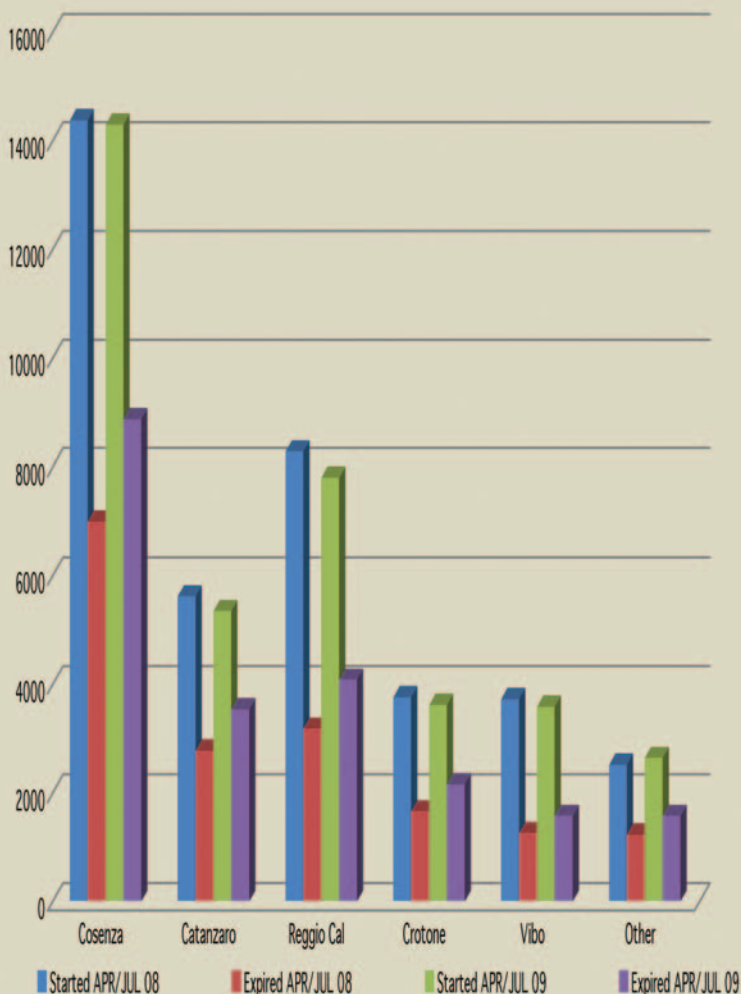
Graphic 2. Started and expired open-ended contracts in the four-month period April-July 2008-2009 per province (women)



Tab. 3 Time contracts-Men

	Started	Expired	Started	Expired	% Diff	% Diff
	APR/JUL 08	APR/JUL 08	APR/JUL 09	APR/JUL 09	Started 08-09	Expired 08-09
Cosenza	14373	6991	14291	8868	-1	27
Catanzaro	5614	2772	5347	3534	-5	27
Reggio Cal	8275	3179	7802	4079	-6	28
Crotone	3760	1653	3616	2151	-4	30
Vibo	3723	1256	3583	1570	-4	25
Other	2514	1229	2641	1572	5	28
TOTALE	38259	17080	37280	21774	-3	27

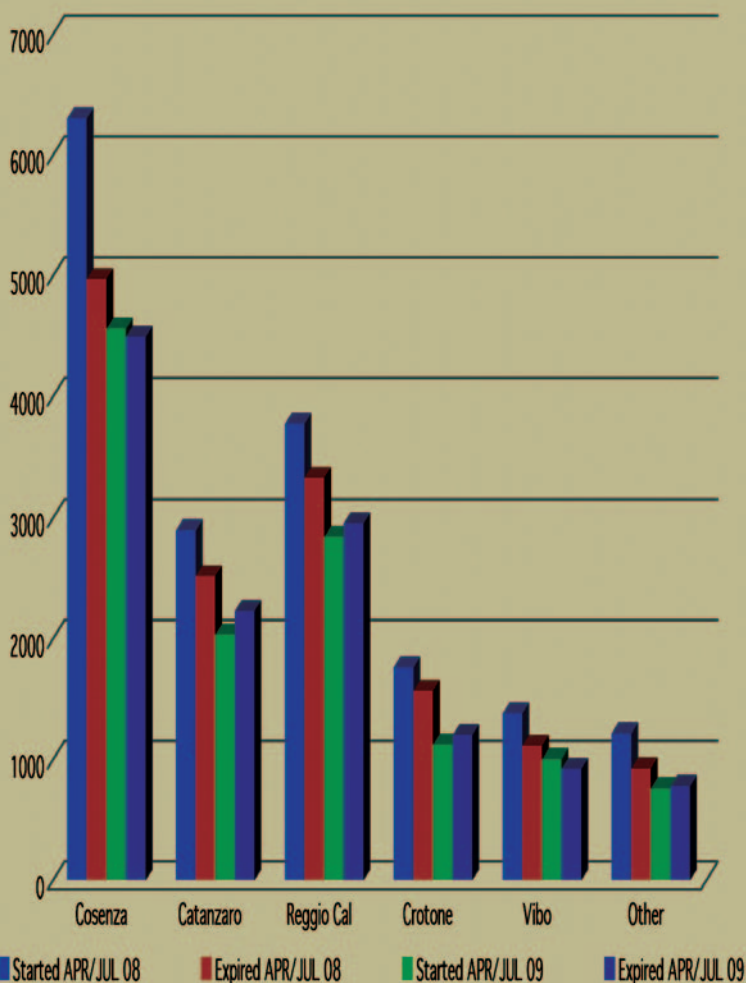
Graphic 3. Started and expired time contracts in the four-month period April-July 2008-2009 per province (men)



Tab. 4 Open-ended contracts- Men

	Started	Expired	Started	Expired	% Diff	% Diff
	APR/JUL 08	APR/JUL 08	APR/JUL 09	APR/JUL 09	Started 08-09	Expired 08-09
Cosenza	6300	4970	4559	4494	-28	-10
Catanzaro	2891	2514	2031	2226	-30	-11
Reggio Cal	3775	3326	2839	2951	-25	-11
Crotone	1762	1566	1121	1200	-36	-23
Vibo	1381	1111	1001	921	-28	-17
Other	1214	922	761	777	-37	-16
Total	17323	14409	12312	12569	-29	-13

Graphic 4. Started and expired open-ended contracts in the four-month period April-July 2008-2009 per province (men)



Conclusion

Employment Report Calabria shows that the general labour recession exists even in Calabria, affecting very important sectors for our quality of life: education, health, social services and also the agro-industry sector .

In comparison with 2008, a significant collapse has been registered and this has important consequences even in those sectors that were traditionally productive for our country.

We are referring to the construction and the agriculture sectors both for men and women, so far considered as important economic sources for a region generally

deficient in the secondary sector and with employment problems.

In the construction sector we find -627 open-ended contracts (-182 in 2008); 102 time contracts (634 in 2008).

The agricultural sector, on the other hand, characterised by seasonal jobs and time contracts, has registered 24,832 contracts during 2009 (28,561 last year).

Another alarming aspect is the continuous growth of temporary employment: women stipulated 21,610 time contracts (that were 30,108 in 2008) and men entered 15,506 ones (21,179 in 2008).

As regards open ended contracts, they were 1,266 for women (3,720 in 2008) and -257 for men (2,914 in 2008).

In addition to this, women seem to be more excluded and disadvantaged than men, since ten thousand contracts less have been stipulated in the female labour market, while for men the contracts were more than eight thousand.

The data concerning labour demand are also alarming. Analysing the official data, the number of people who want to apply for a job is decreased, especially in the female labour market.

A reason could be the presence of the concealed labour, a factor that dramatically attacks the development of our region and produces negative effects in this era of economic crisis.

“ Con il talento si vincono le partite,
ma è con il lavoro di squadra e
l'intelligenza che si vincono i campionati ”

Michael Jordan

“ Talent wins games, but
teamwork and intelligence
wins championships ”

Michael Jordan

www.aziendacalabrialavoro.it

Azienda Calabria Lavoro

Ente Pubblico Economico Strumentale della Regione